

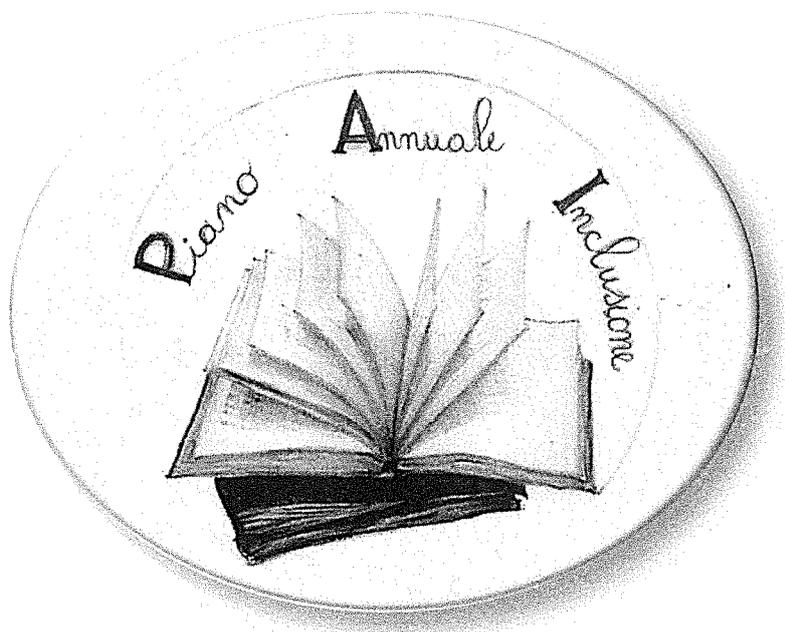
     			
Sedi	Tricase Via Apulia snc Alessano Via 2 Novembre Alessano Via Matine	I.I.S.S. "Don Tonino Bello" Tricase – Alessano Istruzione Tecnica - Professionale Liceo Artistico " Nino Della Notte" - Poggiardo	Poggiardo Via Principe di Piemonte, 1
Settori	Istruzione Professionale: Industria artigianato per il Made Italy Socio Sanitario: Odontotecnico - Ottico Manutenzione Assistenza Tecnica: manutenzione impianti Servizi Socio Sanitari: Sociale Istruzione tecnica: Trasporti e logistica: Conduzione del mezzo Navale - Conduzione del mezzo Aereo Biotecnologie: Chimica e Materiali – Biotecnologie Sanitarie– Biotecnologie Ambientali		Architettura e Ambiente Arti figurative Design Grafica

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ

A.S. 2022 / 2023

"Una scuola inclusiva è una scuola che si deve muovere sul binario del miglioramento organizzativo perché nessun alunno sia sentito come non appartenente, non pensato e quindi non accolto."

P. Sandri - Scuola di qualità e inclusione



- Deliberato dal Collegio dei Docenti
in data 17/06/2022



IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Prof.ssa Anna Lena MIANCA)

PREMESSA

La Direttiva Ministeriale 27/12/2012 recita: *"gli alunni con disabilità si trovano inseriti all'interno di un contesto sempre variegato, dove la discriminante tradizionale alunni con disabilità/alunni senza disabilità non rispecchia pienamente la complessa realtà delle nostre classi."*

Identificare gli alunni disabili in base ad una certificazione se da una parte garantisce una serie di benefici e di garanzie dall'altra rischia di relegarli in un cerchio ristretto.

Il modello diagnostico ICF (International Classification of Functioning) dell'OMS, considerando la persona nella sua totalità, in una prospettiva bio-psico-sociale, consente di individuare i Bisogni Educativi Speciali (BES) dell'alunno indipendentemente dalle tipizzazioni.

La C.M. n°8 del 6/3/2013 prevede, da parte delle scuole, l'elaborazione del Piano Annuale per l'Inclusività (PAI).

Il PAI è lo strumento di lavoro, che viene rivisto annualmente, attraverso il quale la scuola progetta la propria offerta formativa in senso inclusivo in modo da poter creare un contesto educante dove realizzare effettivamente la scuola "per tutti e per ciascuno", ognuno con le proprie modalità, superando così il concetto precedente di integrazione che consentiva al "diverso" la maggior partecipazione possibile alla vita scolastica degli altri.

Il PAI deve individuare i punti di forza e di debolezza delle attività inclusive svolte dalla scuola e quindi approntare un piano per impostare per l'anno successivo una migliore accoglienza degli alunni con particolare attenzione a quelli con diversi Bisogni Educativi Speciali. La Nota prot.n°1551 del 27/6/2013 precisa che il PAI non è un piano per i soli alunni con BES ma riguarda la programmazione generale della didattica delle scuole, al fine di favorirne la crescita nella qualità dell'offerta formativa.

Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali vivono delle situazioni che li ostacolano nell'apprendimento o nella partecipazione alla vita sociale. La scuola ha il compito di rimuovere gli ostacoli, le barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale attraverso l'utilizzo di facilitatori e l'analisi dei fattori sia ambientali che personali al fine di dare ad ognuno ciò di cui ha bisogno.

L'integrazione e l'inclusione degli alunni con BES devono da un lato affermare la centralità di ogni studente e dall'altro valorizzare le diversità come ricchezza per l'intera comunità scolastica.

RIFERIMENTI NORMATIVI

Circolare Ministeriale n.8-Roma,Prot.n.561 del 6 marzo 2013

D.M. 27/12/13- *"Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica"*-Indicazioni operative.

Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012

"Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica"

Legge 104/1992

"Legge-quadro per l'assistenza,l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate"

Legge 170/2010

"Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico"

LEGGE 13 luglio 2015, n. 107, "Buona scuola", decreti attuativi 62, 66 D.L. 7 agosto 2019, n. 96
"Decreto inclusione"

Nota Ministeriale prot. N. 381 per fronteggiare l'emergenza umanitaria in corso, con prime indicazioni concernenti l'accoglienza scolastica di quanti in età scolare sono in fuga dall'Ucraina

Nota Dipartimento Protezione civile prot. N. 16132 del 21.03.2022 che definiscono il modello organizzativo degli interventi di accoglienza e l'assistenza alla popolazione proveniente dall'Ucraina

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Cos'è il BES (Bisogno Educativo Speciale)?

Secondo l'ICF (la Classificazione Internazionale del Funzionamento, della disabilità e della salute) «il **Bisogno Educativo Speciale è qualsiasi difficoltà evolutiva di funzionamento, permanente o transitoria, in ambito educativo e/o apprenditivo, dovuta all'interazione dei vari fattori di salute e che necessita di educazione speciale individualizzata**».

Chi sono gli alunni con BES?

Per la Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 - *“Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica”*

L'alunno con BES è ...

“... ogni alunno, in continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta.”

La Direttiva del 27 dicembre 2012 quindi ridefinisce e completa il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo d'intervento e di responsabilità della comunità educante ad un'area più vasta di Bisogni Educativi Speciali (BES).

Area dei Bisogni Educativi Speciali

Gli alunni con BES si possono raccogliere in tre ambiti:

1) Alunni con disabilità

- Sono gli alunni in situazione di handicap certificati ai sensi della L.104/92.

2) Alunni con Disturbi Evolutivi Specifici

- DSA (Disturbi Specifici dell'Apprendimento: Dislessia –Disgrafia - Disortografia -Discalculia) – Sono gli alunni certificati o certificabili ai sensi della L. 170/2010;
- Disturbi Specifici del Linguaggio – DSL (evidenziano bassa intelligenza verbale associata ad alta intelligenza non verbale);
- Disturbi specifici delle aree non verbali (disturbo della coordinazione motoria, disprassie);
- Disturbo dell'attenzione e dell'iperattività (A.D.H.D. - Attention Deficit Hiperativity Disorder). (questo disturbo si presenta spesso in comorbidità con altri disturbi: DSA, disturbo oppositivo provocatorio, della condotta in adolescenza , d'ansia e d'umore. Nei casi più gravi viene certificato come disabilità ai sensi della L.104/92);
- Funzionamento cognitivo limite (Q. I. da 70 ad 85).

3) Alunni con Svantaggio Socio-Economico, Linguistico e Culturale

- Svantaggio Socio Economico;
- Svantaggio linguistico-culturale (alunni non italofofoni di recente immigrazione).

Attenzione: tali tipologie di BES dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi (come ad es. una segnalazione degli operatori dei servizi sociali) ovvero di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche.

La C.M. n.8 del 6 marzo 2013 specifica che la Direttiva del 27 dicembre 2012 estende a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla Legge 53/2003.

Pertanto la scuola ha il compito di una presa in carico globale e inclusiva di tutti gli alunni ed in particolare per gli alunni con BES non certificati ai sensi della L.104/92 o 170/2010, dopo aver esaminato la documentazione clinica presentata dalle famiglie e/o sulla base di considerazioni psicopedagogiche e didattiche, con determinazioni assunte direttamente dai C.d.C., si deve attivare per rimuovere ogni possibile ostacolo negli apprendimenti.

Fermo restando l'obbligo di presentazione delle **certificazioni** per l'esercizio dei diritti conseguenti alle situazioni di Disabilità (L.104/92) e di Disturbo Specifico di Apprendimento (DSA – L.170/2010), **è compito dei Consigli di classe, indicare in quali altri casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica con la formalizzazione di un Piano didattico Personalizzato (PDP)** e con l'eventuale indicazione delle **misure compensative e dispensative**, descritte nelle linee guida della L.170/2010.

Nei casi di alunni con **BES NON CERTIFICATI** sarà pertanto compito dei docenti dei singoli C.d.C.:

- 1) **individuare gli alunni che presentano bisogni educativi speciali**, in base alle osservazioni che ogni singolo docente effettuerà ad inizio anno scolastico, sulla base di una griglia appositamente strutturata (All.1);
- 2) prevedere e potenziare i "punti di forza" dell'alunno e del gruppo classe, quali validi "strumenti" su cui fare leva nell'intervento formativo;
- 3) prevedere e pianificare le condizioni che faciliteranno il processo di apprendimento dell'alunno;
- 4) **compilare, nei C.d.C. di Ottobre/novembre**, considerando le griglie di osservazione redatte dai singoli docenti, **la scheda di rilevazione dei bisogni educativi speciali degli alunni frequentanti la classe** (allegato n. 2).
- 5) programmare la modalità degli incontri, di informazione e confronto, con i genitori degli alunni BES in relazione ai loro bisogni formativi;

Tali schede dovranno essere consegnate al coordinatore di classe che le sottoporrà all'attenzione del docente Referente per i DSA/BES e del Dirigente Scolastico per attivare gli interventi necessari e/o richiesti dalla situazione.

Personalizzazione della didattica per gli alunni con BES

Per favorire il successo scolastico e formativo degli alunni con BES, i C.d.C., attraverso un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata, attiveranno dei percorsi di studio Individualizzati e Personalizzati che avranno lo scopo di definire, monitorare e documentare gli obiettivi, le strategie di intervento ed i criteri di valutazione più idonei per migliorare gli apprendimenti, tenendo conto delle problematiche degli alunni come di seguito riportato:

Alunni in situazione di handicap (L.104/92):

- Il C.d.C. adotta il PEI (**Piano Educativo Individualizzato**) in base all'analisi della DF (Diagnosi Funzionale) rilasciata dalla ASL e del PDF (Profilo Dinamico funzionale) redatto, in sede di gruppo H, dai docenti e dagli Esperti ASL dell'Equipe Multidisciplinare. Se il C.d.C. propone l'adozione di un PEI differenziato per l'adozione dello stesso occorre l'esplicito consenso dei genitori dell'alunno o di chi esercita la potestà genitoriale.

Alunni con altri tipi di B.E.S.:

- **Alunni con certificazione clinica o diagnosi:**
 - se si tratta di alunni con una diagnosi di DSA, il C.d.C., adotta il PDP (**Piano Didattico Personalizzato**) tenendo in considerazione quanto indicato dagli specialisti ASL e suggerito dalla famiglia;
 - se la certificazione clinica non è di DSA, dopo una attenta valutazione dei documenti acquisiti agli atti e un adeguato periodo di osservazione diretta da parte dei docenti, il C.d.C., valuta se proporre l'adozione di un PDP informando la famiglia.
- **Alunni senza certificazione clinica o diagnosi:**
 - se si osservano problematiche relative a **Disturbi Evolutivi Specifici**, il C.d.C. segnala le difficoltà dell'alunno negli apprendimenti alla famiglia la quale provvederà a produrre agli atti l'eventuale certificazione clinica in modo da adottare successivamente un PDP;
 - se si osservano problematiche relative a **Svantaggio Socio-Economico, Linguistico e Culturale**, il C.d.C., segnala le difficoltà dell'alunno negli apprendimenti alla famiglia e **ritenendolo opportuno, in accordo con i genitori o con chi esercita la potestà genitoriale**, propone l'adozione di un PDP sulla base di considerazioni di carattere psico-pedagogico e didattico, verbalizzando le decisioni assunte in un apposito verbale.

I docenti della classe, per gli alunni con certificazione clinica, possono consultare, presso l'ufficio della segreteria didattica, detta documentazione acquisita agli atti nel fascicolo personale dell'alunno. Inoltre, dopo

una attenta valutazione degli stili di apprendimento dell'alunno con DSA, **possono adottare nella didattica strumenti compensativi e misure dispensative**, così indicato nelle Linee guida della L.170/2010 a cui si fa espresso riferimento.

N.B.: per superare le difficoltà relative ai tempi di rilascio delle diagnosi di DSA da parte delle strutture pubbliche, sarà possibile adottare le misure previste dalla L.170/2010 preventivamente, in presenza di una diagnosi rilasciata da struttura privata.

Negli anni terminali di ciascun ciclo scolastico, le certificazioni dovranno essere presentate entro il 31 marzo.

Modalità di partecipazione degli alunni BES alla didattica digitale integrata (DiD) – a.s. 2021/2022

Anche nel corso dell'anno scolastico 2021-22 il Dirigente Scolastico dell'ISS Don Tonino Bello, nel rispetto della normativa vigente, riguardanti le modalità di organizzazione dell'attività didattica, ha sempre garantito la possibilità di didattica in presenza per gli alunni con bisogni educativi speciali, su richiesta da parte delle rispettive famiglie.

Anche nel caso di scelta di didattica digitale integrata, è stato mantenuto uno stretto contatto con le famiglie degli alunni e/o con i referenti per la didattica delle comunità che li ospitano dando le necessarie indicazioni sulle modalità per usufruire delle attività della DAD nel rispetto anche nelle linee guida adottate dall'ISS Don Tonino Bello per le attività di Didattica a Distanza, ribadite con la circolare n. 88 del 19-11-2020 e consultabili al link:

https://www.iisstricase.edu.it/attachments/article/1153/Allegato%20alla%20Delibera%20n1_LINEE%20GUIDA%20VALUTAZIONE%201.pdf.

- Normativa di riferimento:*
- legge n. 104/92 (per la disabilità)
 - legge 170/2010 e allegato
 - legge 53/2003 (tema della personalizzazione)
 - D.Lgs 196/2003 (riservatezza dati personali)
 - direttiva ministeriale del 27/12/2012
 - circolare ministeriale n.8 del 06/03/2013

CONOSCERE IL CONTESTO PER ... **INCLUDERE**

... *“In fondo insegnare è tanto facile quanto inutile (anzi dannoso). Difficile è fare apprendere, produrre, inventare, sollecitare il gusto dell'autonomia, dell'iniziativa e responsabilità, ottenere che gli studenti collaborino, abbiano buoni rapporti...; difficile è comprendere le reali esigenze degli studenti; difficile è fronteggiare i mutamenti del comportamento correlato ai vari bisogni, ai conflitti, ai sistemi di valori, alle coordinate spaziali e temporali della conoscenza...”* (De Bartolomeis, 1978).

“Educare vuol dire dare il senso della 'prospettiva', il senso, cioè, della gioia per le vie di domani” (A.S. Makarenko)

Dare il senso della prospettiva, il giusto orientamento, educare all'autonomia, al senso di responsabilità, offrire ad ogni studente pari opportunità di esercizio dei diritti di cittadinanza e di apprendimento, sono solo alcuni degli obiettivi che l'I.I.S.S. “Don Tonino Bello” si prefigge.

L'Istituto, l'ultimo nato in provincia di Lecce, sorto dalla fusione delle sedi coordinate di tre diverse istituzioni scolastiche professionali, è la risultante di più indirizzi: Chimico – Biologico, Abbigliamento e Moda, Meccanico-Termico, Elettrico, Gestione Aziendale, Servizi Sociali, Odontotecnico e Ottico. Di nuova istituzione sono, invece, gli indirizzi: Trasporti e Logistica, Chimica – Materiali e Biotecnologie, Assistenza e Manutenzione.

I diversi indirizzi, offrendo all'utenza specializzazioni e percorsi di studio vari, rendono il “Don Tonino Bello” un'agenzia educativa che pone al centro della sua azione quotidiana l'alunno/persona, portatore di bisogni ed esigenze formative particolari, che necessitano risposte adeguate e pertinenti.

*“Ciò che conta è la **PERSONA**, intesa come “sintesi” di processi biologici, sentimentali, affettivi e relazionali, l'intera Persona nelle sue capacità intellettuali, estetico/espressive, morali, sociali e religiose”* (G. Bertagna).

Da un'attenta e capillare lettura dei processi e delle trasformazioni socioculturali del territorio e dei report riferiti dagli abbandoni scolastici degli alunni, per lo più compresi nella fascia dell'obbligo, si riscontra un forte legame tra il mondo della scuola e il contesto extra scuola, che si esplica in una significativa percentuale di ragazzi a rischio dispersione.

Le cause sono per lo più da attribuirsi ad un contesto familiare, sociale ed economico sfavorevole, un contesto scolastico a volte non rispondente alle aspettative, scacchi scolastici precedenti o bocciature, difficoltà legate alla sfera personale dell'alunno. Sicché le molteplici problematiche di difficoltà negli apprendimenti e di disagio personale inducono gli operatori scolastici dell'Istituto ad impegnarsi nella prevenzione e nel superamento delle cause che comportano dispersione scolastica, sia sul piano del recupero strumentale, numerosi alunni presentano problemi nelle capacità di base, sia in quello della relazione, tanto al fine di garantire a tutti gli studenti, di tutti gli indirizzi di studio dell'Istituto, il pieno successo formativo.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità - a.s. 2021 - 2022

A. Rilevazione dei BES (Indicare il disagio prevalente):	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	11
➤ minorati vista	0
➤ minorati udito	1
➤ Psicofisici	10
2. disturbi evolutivi specifici	34
➤ DSA	23
➤ ADHD/DOP	1
➤ Borderline cognitivo	1
➤ Altro	0
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	6
➤ Socio-economico	0
➤ Linguistico-culturale	2
➤ Disagio comportamentale/relazionale	1
➤ Altro	0
Totali	45
%su popolazione scolastica	6,5 %
N° PEI redatti dai GLO – Programmazione Differenziata	12
N° PEI redatti dai GLO – Programmazione con Obiettivi Minimi	19
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	31
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	4
<ul style="list-style-type: none"> • <i>Nel computo degli alunni Bes sono indicati n. 2 alunni Ucraini arrivati in Italia nel mese di marzo</i> 	

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
n. 19 docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
n. 4 AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
n. 1 Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Non Attivati
n. 6 Funzioni strumentali / coordinamento	Attività di supporto al DS e ai docenti per la realizzazione dell'offerta formativa in favore degli alunni (progettazione/coordinamento/orientamento).	SI
n.1 Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	Funzione Strumentale per i bisogni degli alunni diversamente abili: gestione delle problematiche alunni H (Accoglienza, contatti con le famiglie, le ASL, gli Enti locali, progettazione di stage diversificati, ecc.). Referente per alunni con altri tipi di BES: supporto ai C.d.C. per l'elaborazione del PDP.	SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	– Progetti di educazione alla salute (Ben Essere Adolescente); Sportello di Ascolto CIC (Centro informazione e Consulenza); Gruppi H.	NO
Docenti tutor/mentor	Consigliere per la parità: supporto ad alunni e docenti	SI
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	NO
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti (Referenti per i dipartimenti)	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	NO
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	No
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	No
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati: - progetti di Educazione alla Salute: " Ben Essere Adolescente; Armonie per la salute a scuola"	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS / CTI	SI
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole:	SI
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva: -Corsi promossi in ambito territoriale di informazione/sensibilizzazione sulla normativa e le problematiche dell'handicap	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	No
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	No
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	No
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			X		
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		X			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – a.s. 2022 - 2023

– Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

(chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

• *La scuola*

- ✓ Elabora una politica di promozione dell'integrazione e dell'inclusione inserendola nel POF;
- ✓ Definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e di coordinamento degli interventi in favore degli alunni con "Bisogni Educativi Speciali" (Dirigente Scolastico - Docente referente per l'Inclusione - G.L.I. - G.L.O. - C.d.C.);
- ✓ Definisce procedure interne di lettura generale del disagio avvalendosi di appositi strumenti (test - profitto – griglie di osservazione – altri strumenti);
- ✓ Predisporre una procedura interna di prima segnalazione degli alunni con BES attraverso l'osservazione effettuata dai docenti della classe;
- ✓ Effettua l'osservazione sistematica sui singoli casi attraverso opportuni strumenti di rilevazione (schede di osservazione e/o relazioni) e fornisce alla famiglia e ai servizi gli elementi necessari all'avvio degli accertamenti;
- ✓ Convoca e sensibilizza la famiglia informandola sulle problematiche rilevate, relative all'andamento didattico-disciplinare dell'alunno, invitandola a farsi aiutare dai servizi (scuola – ASL - servizi sociali – associazioni varie);
- ✓ elabora un progetto educativo condiviso (PEI – PDP).

• *La ASL:*

- ✓ Si occupa della individuazione degli alunni con disabilità e/o con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) su richiesta della famiglia;
- ✓ Riceve, nei casi di prima individuazione degli alunni con BES segnalati dalla scuola, tramite i genitori/tutori, una Scheda di Osservazione o una Relazione compilata e sottoscritta dai docenti del C.d.C. e controfirmata dal Dirigente Scolastico;
- ✓ Redige, sulla base della propria valutazione, certificazioni cliniche ed elabora i profili di funzionamento previsti entro i tempi consentiti dopo aver assunto informazioni preliminari dalla famiglia e/o dalla scuola;
- ✓ Collabora con la scuola fornendo supporto e consulenza per individuare le linee guida degli interventi didattici ed il percorso da intraprendere per gli alunni in situazione di handicap certificati ai sensi della L.104/92;
- ✓ Fornisce consulenza ai docenti degli alunni segnalati sulla base dei risultati delle valutazioni effettuate per le altre tipologie di BES, nei limiti consentiti e con modalità concordate;
- ✓ Risponde agli adempimenti previsti dalla legislazione vigente in merito alla disabilità e all'inclusione scolastica (certificazioni cliniche dell'handicap, supporto e consulenza ai gruppi GLHO e al GLI).

• *I Servizi Sociali :*

- ✓ Riceve la segnalazione da parte della scuola e si rende disponibile a incontrare la famiglia dell'alunno con BES. Su richiesta della famiglia, valuta la possibilità e la fattibilità di attivazione di tutti gli strumenti a sostegno della genitorialità disponibili, in continuo coordinamento con la scuola;
- ✓ Qualora ci sia una diagnosi di disabilità, su richiesta della famiglia, valuta l'eventuale assegnazione della figura dell'Assistente Educativo Culturale (A.E.C.);
- ✓ Qualora la famiglia dimostri una particolare resistenza o emergano elementi che possano far supporre l'esistenza di fatti di rilevanza giudiziaria, attiva autonomamente o su segnalazione della scuola le procedure previste.

• *Altri soggetti operanti sul territorio:*

- ✓ Possono essere attivati, all'occorrenza, altri soggetti/Enti presenti sul territorio facenti parte dell'associazionismo locale, del volontariato, del privato sociale, ecc. per predisporre percorsi specifici capaci di dare risposte positive alle diverse tipologie di "Bisogni Educativi Speciali" (es. società sportive, compagnie teatrali, doposcuola, scout, aziende, associazioni dei disabili, ecc.)

Ruoli e compiti all'interno della scuola

La progettazione dei percorsi inclusivi nasce dalla interazione proficua e feconda tra le diverse figure professionali e organismi che operano all'interno dell'istituzione:

• *Dirigente Scolastico*

Compiti e funzioni

Il Dirigente Scolastico è il garante dei processi di inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali che vengono progettati ed attuati dall'Istituzione scolastica.

A tal fine assicura al proprio Istituto:

- ✓ l'esecuzione delle Delibere degli OO.CC. e la supervisione delle varie attività;
- ✓ l'applicazione della normativa vigente;
- ✓ la valorizzazione delle risorse umane;
- ✓ l'assegnazione alle classi degli insegnanti curricolari e di quelli di sostegno nel rispetto della continuità didattica ma anche tenendo conto dei singoli casi e delle diverse situazioni;
- ✓ il reperimento di tutti gli ausili e/o attrezzature necessarie nel caso di particolari esigenze degli alunni;
- ✓ la richiesta dell'organico di sostegno;
- ✓ la collaborazione con Enti ed Associazioni per garantire l'inclusione degli alunni;
- ✓ la promozione di progetti di inclusione;
- ✓ il dialogo con le famiglie ed i docenti al fine di dare soluzioni adeguate agli alunni con BES;
- ✓ la responsabilità dei risultati di servizio.

• *Collegio dei Docenti*

Compiti e funzioni

- ✓ Alla fine di ogni anno scolastico, su proposta del GLI, discute e approva il Piano Annuale per l'Inclusività per l'anno scolastico successivo;
- ✓ Ad inizio di ogni anno scolastico (mese di settembre), approva la programmazione degli obiettivi del PAI e adatta le attività previste tenendo conto delle risorse effettivamente assegnate alla scuola;
- ✓ A termine dell'anno scolastico verifica i risultati ottenuti.

• *Referente d'Istituto per gli alunni in situazione di handicap certificati ai sensi della L.104/92.*

Compiti e funzioni

- ✓ Supporto al Dirigente Scolastico in tutte le attività inerenti le problematiche e i bisogni degli alunni in situazione di handicap. In particolare:
 - individuazione di criteri e le modalità di formazione delle cattedre. Assegnazione dei docenti di sostegno agli alunni in situazione di handicap;
 - indicazione del percorso che i C.d.C. devono effettuare per proporre/decidere/approntare/effettuare il giusto tipo di programmazione in favore degli alunni diversamente abili (programmazione differenziata o per obiettivi minimi);
 - indicazioni sulle modalità di determinazione/distribuzione dell'orario scolastico del docente di sostegno con riferimento al PEP approvato dal C.d.C.;
 - indicazioni sulla modalità di compilazione della modulistica (registri on-line, schede di programmazione U.D.A., stesura/aggiornamento P.d.F., verbali di gruppi H, richieste di conferma, e/o di deroga delle ore di sostegno didattico per l'anno scolastico successivo);
 - indicazioni sulle modalità di approntare specifici progetti operativi tra scuola e mondo del lavoro;
 - indicazioni sulle modalità di interazione/collaborazione con famiglie e referenti delle diverse strutture che hanno in carico gli alunni diversamente abili;
 - predisposizione della documentazione necessaria per la richiesta delle risorse umane (ore di sostegno /assistenza personale) e di supporto logistico (accoglienza nell'istituto, trasporto scolastico).
- ✓ Monitoraggio degli alunni in situazione di handicap iscritti, verifica, tenuta e cura della documentazione;
- ✓ Raccordo con le Equipres Multidisciplinari ASL, le Famiglie, le Associazioni, i servizi degli Enti Locali;
- ✓ Coordinamento per la stesura del Piano di Inclusione Scolastica;
- ✓ Azioni di coordinamento del GLI d'Istituto;
- ✓ Diffusione di materiale informativo e della modulistica di uso corrente (modelli PDF, PEI, comunicazioni scuola-famiglia, ecc.) tra i docenti facenti di C.d.C. con alunni in situazione di handicap;
- ✓ Partecipazione ai G.L.O (Gruppi di lavoro operativi);
- ✓ Raccordo con il CTS (Centro Territoriale di Supporto) di riferimento.

- **Referente d'Istituto per gli alunni con altri tipi di BES**

(DSA, deficit del linguaggio, dell'attenzione e dell'iperattività, ritardo mentale lieve e ritardo maturativo, ma anche con altre tipologie, di deficit o disturbo, non certificate quali: la sindrome di Asperger, i cosiddetti funzionamenti intellettivi limite ed i disturbi di natura socio-economica-culturale e/o linguistica)

Compiti e funzioni

- ✓ Supporto al Dirigente Scolastico in tutte le attività inerenti le problematiche e i bisogni degli alunni con BES, diversi dalle situazioni di handicap certificate ai sensi della L. 104/92;
- ✓ Supporto informativo ai C.d.C. sulla normativa e sui materiali didattici utilizzabili per le diverse difficoltà di apprendimento;
- ✓ Supporto ai C.d.C. nella redazione dei PDP e per stabilire i criteri valutativi adeguati, nel rispetto delle disposizioni nazionali, in relazione anche agli Esami di Stato e di qualifica;
- ✓ Organizzazione di corsi di formazione sulle tipologie di disturbi dell'apprendimento, sullo screening e sulla didattica specifica;
- ✓ Raccordo tra i docenti ed il Centro Territoriale di Supporto presso il quale sono consultabili materiali hardware e software per i BES;

- per i disturbi di natura socio-economica-culturale e/o linguistica

- ✓ Rilevazione e monitoraggio delle situazioni di svantaggio socio-economico-culturale e linguistico presenti nell'Istituto;
- ✓ Promozione e coordinamento delle iniziative progettuali predisposte a favore degli alunni in situazione di svantaggio socio-economico-culturale e linguistico;
- ✓ Somministrazione di materiale informativo e di strumenti oggettivi di rilevazione delle situazioni di svantaggio;
- ✓ Cura delle relazioni con le famiglie e con gli eventuali operatori sociosanitari e assistenziali;
- ✓ Supporto ai C.d.C. nella redazione del PDP concordato fra docenti, famiglia ed eventuali altri operatori.

- **Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)**

E' istituito il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà, come stabilito dalla D.M. 27 dicembre 2012 e dalla Legge 53/2003, attraverso la programmazione di un "Piano Annuale per l'Inclusione".

Composizione del gruppo

- ✓ È presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato;
- ✓ è costituito:
 - dalla funzione strumentale referente per i bisogni degli alunni diversamente abili;
 - dai docenti di sostegno;
 - dai docenti "disciplinari" con esperienza e/o formazione specifica;
 - da un docente delegato da ogni dipartimento disciplinare;
 - da un alunno Rappresentante d'Istituto nominato dallo stesso C.d.I.;
 - dagli specialisti e dagli operatori dell'Equipe Multidisciplinare ASL;
 - dai genitori degli alunni con BES;

può essere all'occorrenza integrato:

- dalle restanti Funzioni Strumentali;
- dai Coordinatori di Classe;
- dal personale ATA;
- dagli Assistenti Socio Sanitari (OSS);
- dagli Assistenti Educativi Culturali di base (AEC);
- dagli Assistenti alla Comunicazione;
- dagli Operatori dei Servizi Sociali degli Enti Locali;
- da altri Esperti Istituzionali;
- dagli esperti esterni in convenzione con la scuola;
- da rappresentanti delle Associazioni o altri Enti del Territorio.

Il gruppo di lavoro così identificato prende il nome di GLI (gruppo di lavoro per l'inclusione). Assume tutti i compiti del Gruppo di lavoro e studio d'Istituto (GLHI) relativamente agli alunni in situazione di handicap ed estende la propria azione considerando le problematiche negli apprendimenti relative a tutti gli alunni con "Bisogni Educativi Speciali", sia certificati ai sensi delle L.104/92 e 170/2010 che privi di certificazione medica.

Il GLI ha come specifico compito quello di definire le azioni strategiche finalizzate ad incrementare, anno per anno, il livello di inclusività dell'istituto. Si riunisce ad inizio anno scolastico (Settembre/Ottobre) per adattare il PAI tenendo conto delle risorse umane ed economiche assegnate alla scuola, a metà anno scolastico (Marzo/aprile) per determinare le esigenze di sostegno didattico degli alunni con BES nuovi iscritti, e a fine anno scolastico (Maggio/Giugno) per elaborare una proposta di PAI da presentare al Collegio dei Docenti.

Compiti e funzioni del GLI:

- ✓ propone modalità di rilevazione dei BES, monitoraggio e valutazione;
- ✓ raccoglie la documentazione degli interventi educativo-didattici;
- ✓ predispone consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi;
- ✓ raccoglie e coordina le proposte che fuoriescono dai G.L.H.O. (Gruppi H Operativi);
- ✓ propone attività di formazione per il personale della scuola;
- ✓ coopera con le diverse figure, per assicurare azioni didattiche di miglioramento;
- ✓ si interfaccia con CTS, servizi sociali e servizi sanitari territoriali per attività di formazione, tutoraggio ecc.
- ✓ elabora una proposta di PAI: "Piano Annuale per l'Inclusione" (entro il mese di Giugno);
- ✓ adatta il PAI ad inizio anno scolastico (entro il mese di settembre) tenendo conto delle risorse effettivamente assegnate alla scuola e lo ripropone al Collegio.

• *I docenti del Consiglio di Classe*

Compiti e funzioni

Tutti i docenti del C.d.C., devono sempre mettere gli alunni nelle condizioni di apprendere, trovando per ognuno di loro l'appropriata strategia didattica ed educativa. Pertanto riconoscendo la situazione di svantaggio dello studente BES, non solamente rilevano i bisogni educativi della situazione, ma progettano le necessarie azioni educativo/didattiche mirate, atte a supportarlo e a favorirne il processo di crescita. A tal fine osservano lo studente con BES per comprendere quali sono le difficoltà e quali sono i punti di forza su cui innestare un Progetto Educativo Personalizzato.

Ogni docente di un C.d.C., pertanto:

- ✓ Osserva gli alunni della classe nelle loro dinamiche di funzionamento e ne documenta le caratteristiche;
- ✓ Definisce una programmazione per la classe che tenga conto di tutti gli studenti, delle risorse umane e materiali disponibili e/o realisticamente attivabili;
- ✓ Segnala al Dirigente Scolastico eventuali casi di BES non certificati dai servizi ASL ma presenti in classe tenendo conto che, quando si ipotizza un disagio sociale o di altra natura, la normativa sottolinea che "tali tipologie di BES dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi (come ad esempio una segnalazione degli operatori dei servizi sociali) ovvero di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche" che dovranno essere documentate per iscritto (es.: relazioni dei singoli docenti, verbali del Consiglio di classe, schede di osservazione e/o di rilevazione);
- ✓ Effettua l'analisi della situazione di partenza e la definizione dei bisogni dello studente con BES;
- ✓ Indica in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una didattica personalizzata considerando la documentazione clinica e/o le certificazioni fornite dai servizi e/o dalla famiglia.
- ✓ collabora alla stesura e alla redazione del PDF (Piano dinamico funzionale, insieme a tutti gli altri docenti del C.d.C. e con gli Esperti ASL della Equipe Multidisciplinare, in presenza di alunno in situazione di handicap (certificazione di disabilità ai sensi della L.104/92);
- ✓ Elabora e predispone per gli alunni in situazione di handicap certificati ai sensi della L.104/92, in sede di C.d.C., un Piano Educativo Individualizzato (PEI) tenendo conto di quanto concordato nelle riunioni del GLHO (Gruppo H Operativo);
- ✓ Elabora e predispone un Piano Didattico Personalizzato (PDP) per gli alunni con "Disturbi Specifici dell'Apprendimento" (DSA) certificati ai sensi della L.170/2010;
- ✓ Si raccorda con la famiglia per valutare se elaborare e predisporre un Piano Didattico Personalizzato (PDP) per alunni che evidenziano problematiche negli apprendimenti inquadrabili in altre tipologie di "Bisogni Educativi Speciali" (Alunni non certificati);
- ✓ Persegue gli obiettivi definiti nei PEI e nei PDP a favore degli studenti con BES con una didattica condivisa ed inclusiva, con una responsabilità collegiale che non delega ai soli docenti di sostegno la responsabilità educativa degli studenti con BES e che richiede un cambiamento dei metodi di lavoro e delle strategie organizzative dell'aula.
- ✓ Concorda le attività che lo studente svolge in modo differenziato rispetto alla classe;
- ✓ Predispone lo svolgimento di verifiche uguali, semplificate o differenziate rispetto a quelle previste per la classe secondo le condizioni abituali individuate per lo studente;
- ✓ Stabilisce i livelli essenziali di competenza di ogni disciplina che consentono, se raggiunti, di valutare il percorso scolastico dell'alunno in situazione di handicap (L.104/92) con PEI semplificato/facilitato (obiettivi minimi) idoneo al conseguimento di un titolo di studio con valore legale.

- **Il Coordinatore del Consiglio di Classe**

Compiti e funzioni

Il Coordinatore di Classe, essendo una figura significativa di raccordo, per la comunicazione interna ed esterna e per la promozione della collegialità, è anche **docente referente per ogni alunno con BES iscritto nella classe** ad eccezione degli alunni in situazione di handicap, certificati ai sensi della L.104/92, per i quali il docente di sostegno assegnato all'alunno è anche docente referente.

Il Coordinatore di Classe, in riferimento agli alunni con BES, svolge le seguenti funzioni:

- ✓ segnala al Dirigente Scolastico e al Referente d'Istituto per gli alunni BES i nominativi degli alunni, con BES non certificati, individuati dai docenti del C.d.C. attraverso apposite schede di osservazione/rilevazione;
- ✓ promuove il coinvolgimento e la collaborazione tra tutti gli operatori che interagiscono con l'alunno: scuola, famiglia, servizi sanitari, socio-assistenziali ed educativi;
- ✓ cura la stesura del PDP (Piano Didattico Personalizzato) raccogliendo le osservazioni e le proposte progettuali, elaborate collegialmente nel C.d.C. e formulate dettagliatamente dai singoli docenti curricolari tenendo conto delle particolarità delle proprie discipline;
- ✓ aggiorna il fascicolo personale dell'alunno raccogliendo la documentazione principale del percorso scolastico e formativo dello stesso;
- ✓ si coordina con le FF.SS. e/o altri docenti referenti per la partecipazione dell'alunno con BES ad altre attività formative all'interno e/o all'esterno dell'Istituto;
- ✓ avanza proposte di attività di aggiornamento specifiche per i docenti.

- **Il docente di Sostegno**

Compiti e funzioni

E' un docente specializzato che ha il compito di garantire le attività di sostegno didattico agli alunni in situazione di handicap, certificati ai sensi della L.104/92, inseriti nelle classi in cui è assegnato, pertanto, per detti alunni, assume il compito di **è il docente**.

Lavora, in collaborazione con gli altri docenti, supportando gli alunni diversamente abili nelle attività didattiche secondo percorsi e obiettivi concordati e condivisi nell'ambito del C.d.C. e proposti nel GLHO (Gruppo H Operativo) nel rispetto delle caratteristiche personali dell'alunno stesso. Il docente di sostegno, tenendo conto dei desideri e dei bisogni dell'alunno, considerando anche le aspettative delle famiglie, deve cercare di "vedere adulto" l'alunno considerato, in modo da aiutarlo a delineare il proprio "progetto di vita". A tal fine, egli tesse reti di relazioni significative a livello professionale con i colleghi docenti curricolari, con gli educatori, con il personale assistenziale, con i familiari degli alunni assegnati, con gli operatori sociali e sanitari, con altre figure che operano nel territorio in modo da concorrere fattivamente al successo formativo dell'alunno in situazione di handicap.

In particolare:

- ✓ favorisce la diffusione della cultura dell'integrazione nella scuola;
- ✓ assume la contitolarità nelle classi in cui opera;
- ✓ partecipa alla stesura di tutti i documenti (PDF e PEI) e progetti per l'integrazione;
- ✓ garantire un reale supporto al C.d.C. nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche integrative;
- ✓ concorda con ciascun docente curricolare i contenuti del PEI (Progetto Educativo Individualizzato) per la relativa disciplina o per gruppi di discipline e con gli educatori le strategie metodologiche educative;
- ✓ si adopera per la piena attuazione delle attività didattiche previste nel PEI;
- ✓ conduce direttamente interventi specialistici, centrati sulle caratteristiche e le capacità dello studente sulla base di conoscenze metodologiche particolari;
- ✓ facilita l'integrazione tra pari attraverso il proprio contributo nella gestione del gruppo classe;
- ✓ si coordina con i docenti referenti dei diversi progetti per favorire la partecipazione dell'alunno in situazione di handicap ad attività formative all'interno o all'esterno della scuola;
- ✓ favorisce la comunicazione e la collaborazione tra tutti i soggetti che interagiscono con l'alunno: personale scolastico, familiari operatori ASL;
- ✓ partecipa a pieno titolo alle operazioni di valutazione con diritto di voto per tutti gli alunni della classe;
- ✓ assiste l'alunno in sede d'esame secondo le modalità previste dal PEI e concordate con la Commissione d'Esame;
- ✓ redige, aggiorna e cura, insieme ai docenti del C.d.C., la documentazione principale (Diagnosi Funzionale, PDF, PEI, progetti particolari, ecc.) d'acquisire al fascicolo personale dell'alunno per documentare le problematiche, le difficoltà negli apprendimenti e la progettualità messa in atto al fine di garantire il pieno diritto allo studio.

- ***Il Facilitatore della Comunicazione e dell'Integrazione scolastica***

Il facilitatore è una figura di sostegno specializzato per gli alunni con disabilità sensoriale, dell'udito o della vista, prevista dalla L. 104/1992 che svolge la sua funzione prevalentemente a scuola.

La scuola, in accordo con la famiglia, l'Associazione e/o l'Ente di appartenenza del facilitatore, può richiedere l'intervento specialistico di quest'ultimo per migliorare la comunicazione e l'integrazione scolastica dell'alunno in situazione di handicap sensoriale.

Compiti e funzioni

- ✓ collabora con il Consiglio di Classe alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche, con un'attenzione particolare alle strategie didattiche inerenti alla tipologia di disabilità sensoriale;
- ✓ può essere invitato a partecipare alle riunioni del GLHO e del Consiglio di Classe dell'alunno seguito, nella fase di elaborazione del PDF, del PEI e in tutti i casi in cui è necessario condividere delle strategie di lavoro;
- ✓ fornisce al Consiglio di Classe elementi per la verifica/valutazione unicamente dell'alunno seguito;
- ✓ assiste l'alunno in sede d'esame, secondo le modalità previste dal PEI e concordate con la commissione preposta;
- ✓ collabora alla continuità dei percorsi didattici, e qualora necessario, anche a domicilio o presso le strutture di ricovero e cura dell'alunno, su formale disposizione del Dirigente Scolastico, previa intesa con la famiglia, con l'Associazione e/o l'Ente di appartenenza.

- ***L'Assistente Educativo Culturale (A.E.C.)***

L'Assistente Educativo Culturale o altrimenti detto Assistente Specialistico OSS/Educatore, è un operatore adeguatamente formato, assegnato dall'Ente Locale (Provincia o Comune) su richiesta della scuola, previo parere favorevole degli Esperti dell'Equipe Multidisciplinare ASL, in presenza a scuola di alunni in situazione di handicap con deficit particolarmente gravi. Le prestazioni di detto operatore non sono sostitutive del sostegno didattico ed educativo assolto tramite insegnante di sostegno, né consistono nella sola mera assistenza materiale alla persona che è di competenza anche dei Collaboratori Scolastici della scuola.

Compiti e funzioni

- ✓ risponde ai bisogni materiali della persona ed esplica attività educative atte a favorire la graduale conquista delle autonomie personali di base (es.: cura della persona, deambulazione, assistenza durante la vestizione e la nutrizione, uso di strumenti protesici, ecc.), di autonomie sociali e di comunicazione intenzionale (es.: esplorazione dell'ambiente, capacità di adattamento, prima conoscenza e scambio relazionale con altre persone, interiorizzazione delle regole di convivenza, inserimento sul piano sociale in situazioni ludiche, ecc.);
- ✓ svolge mansioni di assistenza e mediazione in attività ludiche, sportive e di integrazione tra l'alunno in situazione di handicap e il contesto scolastico;
- ✓ collabora con i docenti, sotto la loro diretta responsabilità didattica, in tutte le attività scolastiche atte a favorirne l'integrazione;
- ✓ può essere invitato a partecipare alle riunioni del GLHO e del Consiglio di Classe dell'alunno seguito, quando si ritiene utile e necessaria la sua presenza, al fine dell'elaborazione e della condivisione del PDF e PEI dello stesso.

- ***I Collaboratori Scolastici***

I compiti dei Collaboratori Scolastici sono relativi all'assistenza fisica all'alunno in situazione di handicap in tutte le situazioni che lo richiedono nonché, in collaborazione con i docenti della classe, di vigilanza in ambiente scolastico e nelle attività didattiche che si svolgono all'esterno della scuola.

- ***Iter condiviso delle procedure da mettere in atto per l'individuazione e la segnalazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES):***

Alunni in situazione di handicap (certificati ai sensi della L.104/92 o ancora da certificare)

- ✓ Per gli alunni nuovi iscritti provenienti dalla scuola secondaria di 1° grado, nel mese di marzo, subito dopo la chiusura delle iscrizioni, la scuola di provenienza inoltra la documentazione (Diagnosi Funzionale – Profilo Dinamico Funzionale – PEI – relazione finale del CdC) attestante la situazione di handicap dell'alunno;
- ✓ La segreteria didattica informa il D.S. e segnala l'iscrizione dell'alunno al Referente BES d'Istituto per la convocazione del GLIS (Gruppo di Lavoro Integrazione Scolastica);
- ✓ IL GLIS, subito dopo la chiusura delle iscrizioni, si riunisce, prende atto della documentazione acquisita agli atti, esamina il caso ascoltando tutte le componenti coinvolte (famiglia – doc. di sostegno della scuola di provenienza – Eq. Multidisciplinare ASL, altri specialisti che interagiscono con l'alunno), stila un verbale e inoltra la richiesta di sostegno didattico per l'anno successivo, indicando le ore e l'area di prevalente interesse dell'alunno;

- ✓ Nell'anno scolastico successivo, il docente nominato per il sostegno didattico in favore dell'alunno in situazione di handicap, nella prima seduta del CdC presenta il sommariamente il caso agli altri docenti invitandoli ad un periodo di attenta osservazione utile per decidere successivamente il tipo di programmazione da adottare;
- ✓ Dopo un primo periodo d'osservazione si convoca il gruppo H dove, i docenti del CdC, gli esperti dell'Equipe Multidisciplinare ASL e chi esercita la podestà genitoriale, attraverso l'analisi condivisa delle problematiche relative alle difficoltà d'apprendimento dell'alunno stabilisce la tipologia di PEI da adottare (PEI per obiettivi minimi o PEI differenziato);
- ✓ Nel PEI è riportata la programmazione che il consiglio di classe decide di adottare per l'alunno, nonché tutte le strategie didattiche, metodologie e gli strumenti che si ritiene opportuno utilizzare;
- ✓ Nel PEI sono indicate le modalità di somministrazione delle prove di verifica;
- ✓ Per la predisposizione del PEI è fondamentale il raccordo con l'Eq. Multidisciplinare ASL e con la famiglia che può rifiutare l'adozione di un PEI differenziato proposto dal CdC;
- ✓ Nei consigli di classe di ottobre verrà redatta una bozza del PEI che il docente di sostegno successivamente, in un apposito incontro, sottoporrà all'attenzione e alla firma dei genitori.
- ✓ Il PEI, dopo l'approvazione e la sottoscrizione, va consegnato, dal docente di sostegno, al protocollo della segreteria didattica che provvederà ad acquisirlo agli atti inserendolo nel fascicolo personale dell'alunno. La famiglia può averne copia inoltrando apposita richiesta al Dirigente Scolastico;
- ✓ Per monitorare l'andamento dal PEI, oltre agli incontri periodici previsti in orario di ricevimento e in occasione dei consigli di classe, su richiesta dei docenti e/o della famiglia, si possono programmare più incontri del gruppo H.

Alunni in situazione di handicap non certificati ai sensi della L.104/92

- ✓ Nel caso di studenti privi di certificazione ai sensi della L.104/92, per i quali si constatano evidenti difficoltà negli apprendimenti, la scuola dopo un congruo periodo di osservazione, convoca e informa la famiglia la quale decide se fare gli opportuni accertamenti presso la ASL per il rilascio dell'eventuale certificazione;
- ✓ I docenti che rilevano alunni con probabile situazione di handicap, dovranno compilare una scheda (Scheda Osservazione Studente – All. 1) o stilare un'apposita relazione con le proprie osservazioni in modo da definire un quadro completo delle difficoltà dell'alunno;
- ✓ Successivamente analizzando dette schede/relazioni, sarà elaborata una scheda di Osservazione condivisa collegialmente dai docenti, in sede di Consiglio di classe, che sarà sottoposta all'attenzione del Dirigente Scolastico e controfirmata dallo stesso;
- ✓ Il Dirigente Scolastico consegnerà alla famiglia la scheda/relazione del C.d.C in modo che la stessa, se lo riterrà opportuno, la possa sottoporre alla valutazione degli specialisti ASL per la certificazione;
- ✓ Successivamente, se l'alunno sarà certificato in situazione di handicap ai sensi della L.104/92 si adotterà un PEI nel rispetto della procedura sopra descritta per gli alunni già certificati.

-Alunni con DSA (certificati ai sensi della L.170/2010 o ancora da certificare)

- ✓ La famiglia segnala le difficoltà dell'alunno fornendo al protocollo della scuola la diagnosi di DSA (che non deve risalire a più di tre anni) redatta dagli specialisti ASL e richiede, mediante un modello fornito dalla segreteria didattica, l'elaborazione di un PDP (Piano Didattico Personalizzato);
- ✓ La segreteria didattica informa il D.S., segnala la presenza dell'alunno con DSA al Referente BES d'Istituto e al Coordinatore della classe in cui lo stesso è inserito e mette a disposizione di queste figure la documentazione acquisita agli atti;
- ✓ Il Referente BES d'Istituto e il Coordinatore di Classe, dopo aver preso atto della documentazione acquisita, informano i docenti del C.d.C.;
- ✓ Il C.d.C., entro 2 mesi dall'acquisizione dell'informazione, dopo un congruo periodo di osservazione e di conoscenza dell'alunno, elabora il PDP;
- ✓ Nel PDP sono elencate tutte le misure compensative e dispensative che il consiglio di classe decide di adottare per l'alunno, nonché tutte le strategie didattiche, metodologie e gli strumenti che si ritiene opportuno utilizzare;
- ✓ Sulla base del PDP, nei limiti della normativa vigente, vengono predisposte le modalità delle prove e delle verifiche in corso d'anno o a fine ciclo;
- ✓ Per la predisposizione del PDP è fondamentale il raccordo con la famiglia. Nei consigli di classe di ottobre verrà redatta una bozza di PDP che il coordinatore successivamente, in un apposito incontro, sottoporrà all'attenzione dei genitori e, se disponibili, agli specialisti sanitari. Il consiglio di classe, nella seduta di novembre, prendendo atto delle indicazioni espresse dalla famiglia e dagli operatori sanitari, apporgerà le eventuali modifiche al PDP e lo approverà.
- ✓ Il PDP dovrà essere firmato dal Dirigente scolastico, dai docenti del Consiglio di classe, dai genitori o da chi esercita la podestà genitoriale e, nei casi in cui lo si riterrà opportuno, anche dall'alunno interessato;
- ✓ Il PDP va consegnato, dal coordinatore di classe, al protocollo della segreteria didattica che provvederà ad acquisirlo e ad inserirlo nel fascicolo personale dell'alunno. La famiglia può averne copia inoltrando apposita richiesta al Dirigente Scolastico da acquisire al protocollo della scuola;

- ✓ Per monitorare l'andamento dal PDP, oltre agli incontri periodici previsti in orario di ricevimento e in occasione dei consigli di classe, su richiesta dei docenti e/o della famiglia, si possono richiedere ulteriori incontri di verifica delle attività didattiche coinvolgendo anche altro personale esperto;

-Alunni con DSA (senza certificazione)

- ✓ Nel caso di studenti privi di diagnosi di DSA, ma di cui si sospetta che abbiano tale disturbo, la scuola deve darne comunicazione alla famiglia, che si incaricherà di contattare gli specialisti ASL per l'eventuale certificazione;
- ✓ I docenti che rilevano alunni con probabile DSA, dovranno compilare una scheda (Scheda Osservazione Studente – All. 1) o stilare un'apposita relazione con le proprie osservazioni in modo da definire un quadro completo delle difficoltà dell'alunno;
- ✓ Successivamente analizzando dette schede/relazioni, sarà elaborata una scheda di Osservazione condivisa collegialmente dai docenti, in sede di Consiglio di classe, che sarà sottoposta all'attenzione del Dirigente Scolastico e controfirmata dallo stesso;
- ✓ Il Dirigente Scolastico consegnerà alla famiglia la scheda/relazione del C.d.C in modo che la stessa, se lo riterrà opportuno, la possa sottoporre alla valutazione degli specialisti ASL per la certificazione;
- ✓ Successivamente, se l'alunno sarà certificato, cioè gli sarà rilasciata una diagnosi con DSA, si adotterà un PDP nel rispetto della procedura sopra descritta per gli alunni già certificati.

-Alunni con altri tipi di BES (Alunni non certificati, senza diagnosi clinica)

- ✓ I singoli docenti del C.d.C., constatando una situazione di difficoltà negli apprendimenti di un alunno, all'inizio o anche nel corso dell'anno scolastico, la segnalano all'attenzione del Coordinatore di classe e agli altri docenti del Consiglio;
- ✓ Il Coordinatore di classe si raccorderà con il Referente BES d'Istituto e inviterà tutti i docenti del C.d.C. ad osservare l'alunno, a fornire notizie e materiali utili per conoscere meglio le difficoltà d'apprendimento dello stesso attraverso la compilazione che ogni docente farà di una scheda (Scheda Osservazione Studente – All. 1) in modo da definire un quadro completo delle difficoltà dell'alunno;
- ✓ Successivamente analizzando dette schede, sarà elaborata una ulteriore scheda di sintesi, condivisa collegialmente dai docenti, in sede di Consiglio di classe, che sarà sottoposta all'attenzione e alla controfirma del Dirigente Scolastico;
- ✓ Il D.S., il docente referente e il Coord. di Classe, dopo aver esaminato la Scheda Osservazione Studente prodotta dal Consiglio di Classe e/o altri materiali forniti dai docenti (elaborati degli alunni, verifiche, relazioni di osservazione, ... altro) relativi alle difficoltà evidenziate dagli alunni con altri tipi di BES segnalati, contatteranno e informeranno le relative famiglie e, con il consenso delle stesse, attiveranno le consulenze degli esperti dello sportello CIC e/o di altri esperti ASL operanti nella scuola per valutare un primo approccio di intervento;
- ✓ Sulla base di quanto sopra rilevato il Consiglio di classe pianificherà un piano d'intervento e, se necessario, predisporrà il piano didattico personalizzato (PdP);
- ✓ Nei consigli di classe di ottobre, o, nel caso di segnalazioni nel corso dell'anno, nel primo C.d.C. utile sarà predisposta una bozza di PDP che il coordinatore successivamente, in un apposito incontro, sottoporrà all'attenzione dei genitori e/o di altre figure esterne che si è ritenuto opportuno coinvolgere in accordo con la famiglia. Il consiglio di classe, successivamente, prendendo atto delle indicazioni espresse dalla famiglia e dagli altri operatori consultati, apporterà le eventuali modifiche ed approverà il PDP.
- ✓ Il PDP dovrà essere firmato dal Dirigente scolastico, dai docenti del Consiglio di classe, dai genitori o chi esercita la podestà genitoriale e, nei casi in cui lo si riterrà opportuno, anche dall'alunno interessato;
- ✓ Al fine di verificare l'andamento dell'intervento e la necessità di eventuali cambiamenti ad esso, si terranno incontri periodici nell'ambito dei Consigli di classe o, se necessario, con sedute appositamente convocate.
- ✓ La documentazione principale prodotta sarà raccolta nel fascicolo personale riservato dell'alunno (Es.: Scheda di rilevazione, PDP, interventi, percorsi, verifiche, verbali di incontri con esperti ed operatori).

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Si propone l'attivazione di interventi di formazione che agevolino la preparazione in ordine ai seguenti argomenti:

- 1) Corso di aggiornamento per docenti e personale amministrativo, in riferimento del Decreto interministeriale n. 182 del 29 dicembre 2020 che introduce a partire dall'anno scolastico 2020-21 il nuovo modello nazionale di PEI su base ICF;
- 2) metodologie didattiche inclusive funzionali non solo a soggetti con bisogni educativi speciali, ma all'interno e all'intero gruppo classe (gruppo dei pari e apprendimento cooperativo come strategia compensativa BES);
- 3) strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni;
- 4) nuove tecnologie a supporto dell'integrazione scolastica di alunni disabili e più in generale di alunni con bisogni educativi speciali.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Tenendo conto dei suggerimenti ministeriali, si ritiene opportuno centrare maggiormente l'azione didattico-educativa verso l'acquisizione, valutazione e certificazione delle **COMPETENZE** più che sulla mera valutazione delle conoscenze, cercando di intercettare e valorizzare le specificità/particolarità di ciascun alunno, ricorrendo a:

- strategie iniziali di tipo diagnostico che diano la possibilità di rilevare eventuali problematiche al fine di progettare un corretto percorso formativo;
- strategie di valutazione formativa (Formale ed informale) in itinere che mettano in risalto le potenzialità dell'alunno, ne valutino i punti di forza e le specificità nell'apprendimento, al fine di rimodulare, dove necessario, il percorso;
- strategie di valutazione di carattere sommativo, con l'utilizzo di eventuali strumenti compensativi e dispensativi;
- strategie valutative in continuità tra i vari segmenti della formazione di base;

In tal ottica, la valutazione ha un vero e proprio potenziale formativo, particolarmente in relazione alle modalità con le quali viene comunicata all'alunno: i giudizi che un ragazzo riceve a scuola, o in relazione al proprio essere studente, possono incidere sul suo senso di autostima ossia sull'immagine più o meno positiva che costruisce a proposito di se stesso, specialmente quando questi messaggi provengono da persone sentite come significative come gli insegnanti.

Il rapporto tra docente e alunno deve essere caratterizzato dalla fiducia reciproca, dalla convinzione che la fiducia in sé, la stima per le proprie possibilità, sono elementi base per l'efficacia della relazione insegnamento – apprendimento.

Per approfondire tale relazione e migliorare, quindi, il successo formativo degli studenti il ns. Istituto, capofila di un partenariato, ha reso parte integrante della prassi educativa le metodiche proposte prima dal progetto ValeRIA e poi dal progetto ValeRIA PLUS.

Con quest'ultimo, arricchendo i percorsi del precedente "Valeria", si vuole confermare la validità di un impianto che individua nella dinamica insegnamento/apprendimento il centro di osservazione: la reciprocità dell'atto educativo e formativo, anche nei momenti meno formalizzati, tra soggetti nel loro valore assoluto di irripetibilità come "persone".

Le diverse ricerche italiane ed europee hanno ribadito la difficoltà di giungere ad una definizione assoluta di "valore aggiunto" ma concordano sull'importanza del ruolo di una buona scuola per lo sviluppo sociale ed economico del continente, individuando nel "clima della classe e dell'istituto" l'elemento più favorevole al miglioramento della relazione tra apprendimento ed insegnamento.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

- Valorizzazione del ruolo del docente di sostegno, del personale educativo, collaboratori scolastici ed assistenti ASL specialistici mediante il coinvolgimento diretto nelle attività di programmazione e realizzazione degli interventi;
- Strutturazione di spazi con ausili, tecnologie e materiali speciali.
- Adozione nella didattica comune di classe di scelte metodologiche inclusive per la creazione di un gruppo d'apprendimento secondo i seguenti criteri:
 - 1) Fare in modo che ciascun alunno metta qualcosa di proprio;
Nel progettare l'attività didattica il primo passaggio consiste nel coinvolgere gli alunni nell'attingere dalla propria esperienza personale condividendola con l'esperienza altrui.
 - 2) Fare in modo che questo "proprio" si interconnetta con il "proprio" degli altri;
Il secondo passaggio consiste nell'interconnettere le esperienze espresse dai partecipanti in un'unica cornice di senso.
 - 3) Fare qualcosa insieme
La terza fase detta anche "attivazione di processi coevolutivi" consiste nel progettare attività "campi d'esperienza" che strutturano relazioni attraverso un'azione comune.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Collaborazioni extrascuola con:

- Rapporti costanti e collaborativi con i servizi socio – sanitari del territorio;
- Rapporti collaborativi costanti con la famiglia;
- Efficace raccordo e collaborazione specifica con le strutture di assistenziali che accolgono alunni frequentanti il ns. Istituto;
- Raccordo con gli Enti Locali per l'attuazione di specifici progetti all'interno/esterno della scuola;
- Efficace raccordo con i CTS/CTI per l'utilizzo degli ausili.
-

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Così come già avviene per i ragazzi diversamente abili iscritti al ns. Istituto, anche le famiglie dei ragazzi con DSA e BES in situazioni di svantaggio verranno coinvolte direttamente nel processo educativo affinché, in accordo con le figure scolastiche preposte, vengano predisposte ed usate le strumentazioni necessarie per consentire ai ragazzi di seguire con profitto le attività scolastiche, in relazione alle specifiche necessità.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

Sviluppo di curricula flessibili che agevolino al massimo grado la realizzazione di una didattica individualizzata e personalizzata che permetta l'impiego delle seguenti metodologie didattiche:

- Apprendimento cooperativo per lo sviluppo forme di cooperazione e di rispetto reciproco fra gli allievi e per veicolare le conoscenze/abilità/competenze
- Didattica laboratoriale per favorire la centralità del ragazzo e realizzare la sintesi fra sapere e fare, sperimentando in situazione attraverso le attività dei laboratori

Si privilegia la didattica laboratoriale in quanto consente la partecipazione attiva degli alunni, l'agire creativo e l'autonomia di giudizio, necessari per la formazione di competenze spendibili anche in realtà extrascolastiche: brainstorming, ricerca-azione, cooperative Learning, metodo deduttivo, metodo esperienziale costituiscono l'approccio metodologico per l'espletamento di un curricolo attento alle diversità.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola, anche se, visto il numero e le diverse problematicità di cui i soggetti sono portatori, nonché le proposte didattico formative per l'inclusione, si ritiene necessaria la presenza di risorse aggiuntive costituite anche da docenti in esubero, come in qualche caso già sperimentato con esito positivo in questa scuola, utilizzati come risorse interna per sostenere gli alunni nei percorsi laboratoriali di gruppo svolti in orario curricolare.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

In relazione ai bisogni rilevati e attraverso l'utilizzo di strategie didattiche alternative alla tradizionale attività curricolare, attraverso la personalizzazione del percorso didattico, nel rispetto dei ritmi e stili di apprendimento individuali, si ritiene opportuno, pertanto, potenziare le seguenti risorse:

- Risorse materiali:
 - Laboratori;
 - Palestre;
 - Attrezzature Informatiche;
 - Software didattici.
- Risorse umane:
 - Operatori per l'assistenza specialistica per ogni alunno disabile in situazione di gravità;
 - Potenziamento degli interventi degli Operatori ASL (Psicologi, pedagogisti, educatori, ...);
 - Docenti specializzati in attività formative – laboratoriali – relazionali.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

- Elaborazione di specifici progetti atti ad accompagnare gli alunni nel passaggio dalla scuola secondaria di I° grado alla scuola secondaria di II° grado;
- "Curvatura" del Progetto accoglienza per favorire l'inclusione di tutti gli alunni con "BES" tenendo conto della specificità del settore scelto;
- Progetto per l'orientamento in entrata;
- Progetto per l'orientamento in uscita, finalizzato sia all'inserimento nel mondo del lavoro, sia al proseguo degli studi.

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data: 17 Giugno 2022

Per la proposta di assegnazione Organico Sostegno e altre risorse umane (AEC, Assistenti Comunicazione, ecc.), si fa riferimento ai modelli di richiesta correntemente utilizzati dagli uffici e li depositati.

Allegati:

- Proposta di assegnazione Organico Sostegno e altre risorse umane (AEC, Assistenti Comunicazione, ecc.): si fa riferimento ai modelli di richiesta correntemente utilizzati dagli uffici.

- Scheda Osservazione Studente DSA per Docente (All.1/A)
- Scheda Osservazione Studente BES per Docente (All.1/B)
- Scheda Osservazione Studente DSA per CdC (All.2/A)
- Scheda Osservazione Studente BES per CdC (All.2/B)
- Scheda Rilevazione BES per CdC (All.2/B) (All.3)
- Modulo Richiesta adozione PDP – Genitori (All.4)
- Modello di PDP per alunni DSA
- Modello di PDP per alunni BES /DSA

	
Sedi	Tricase Via Apulia snc Alessano Via 2 Novembre Alessano Via Matine I.I.S.S. "Don Tonino Bello" Tricase – Alessano Istruzione Tecnica - Professionale Liceo Artistico " Nino Della Notte" - Poggiardo Poggiardo Via Principe di Piemonte, 1
Settori	Istruzione Professionale: Industria artigianato per il Made Italy Socio Sanitario: Odontotecnico - Ottico Manutenzione Assistenza Tecnica: manutenzione impianti Servizi Socio Sanitari: Sociale Istruzione tecnica: Trasporti e logistica: Conduzione del mezzo Navale - Conduzione del mezzo Aereo Biotecnologie: Chimica e Materiali – Biotecnologie Sanitarie– Biotecnologie Ambientali Architettura e Ambiente Arti figurative Design Grafica

SCHEDA OSSERVAZIONE STUDENTE

Rilevazione delle abilità e dei comportamenti degli alunni con DSA

ANNO SCOLASTICO 20____/20____

ALUNNO _____ CLASSE _____

DOCENTE _____ MATERIA _____

(riportare una x sull'indicatore presente)

Difficoltà nella partecipazione alle attività :

- Eccessiva lentezza nella lettura e scrittura
- Difficoltà a rispondere ad una richiesta in tempi non troppo lunghi
- Scrittura irregolare, impugnatura scorretta, posizione del corpo inadeguata
- Difficoltà visuo-spaziali
- Presenza di errori ricorrenti nella scrittura che si presentano a lungo
- Difficoltà a controllare le regole ortografiche e la punteggiatura
- Permanere di una lettura sillabica
- Perdita frequente del segno o della riga durante la lettura
- Difficoltà nelle procedure esecutive nel calcolo
- Difficoltà nella componente dell'organizzazione della cognizione numerica

La lettura si presenta:

- nella norma
- sostanzialmente corretta e regolare, ma lenta
- sostanzialmente corretta, ma stentata e disarmonica

- con sostituzioni di intere parole (legge una parola per un'altra)
- con omissioni/aggiunte di sillabe
- con scambio costante di singoli grafemi (b-p, b-d, f-v, r-l, q-p, a-e)
- con errori quando grafia e pronuncia non coincidono (in particolare nelle lingue straniere)

La scrittura si presenta:

- nella norma
- solo in stampatello maiuscolo
- con difficoltà nel seguire la dettatura
- con difficoltà nella copiatura (lavagna/testo o testo/testo)
- con problemi di lentezza nella stesura
- con problemi di realizzazione del tratto grafico
- con problemi di regolarità del tratto grafico
- con scarso rispetto dei margini, delle righe e/o dei quadretti

L'ortografia si presenta:

- nella norma
- con scambio di grafemi e/o fonemi simili (b-p, b-d, q-p, a-e, f-v, t-d, l-r, m-n)
- con omissioni di lettere e/o sillabe
- con inversioni di lettere e/o sillabe
- con sostituzioni di lettere e/o sillabe
- con errori quando grafia e pronuncia non coincidono (in particolare nelle lingue straniere)

Il calcolo si presenta:

- nella norma
- con difficoltà nel ragionamento logico
- con errori di processo numerico (difficoltà nel leggere e scrivere i numeri, negli aspetti cardinali e ordinali e nella corrispondenza tra numero e quantità)
- con difficoltà nell'utilizzo degli algoritmi di base del calcolo (scritto e mentale)
- con scarsa conoscenza e/o carente memorizzazione delle tabelline
- difficoltà di memorizzazione di formule ed algoritmi
- con evidenti difficoltà di comprensione del testo posto in forma di problema.

Apprendimento delle lingue straniere

- Pronuncia difficoltosa
- Difficoltà di acquisizione degli automatismi grammaticali di base

- Difficoltà nella scrittura
- Difficoltà acquisizione nuovo lessico
- Notevoli differenze tra comprensione del testo scritto e orale
- Notevoli differenze tra produzione scritta e orale
- Altro:

CARATTERISTICHE DEL PROCESSO D'APPRENDIMENTO

Nel corso dell'attività didattica dimostra:

- un livello di concentrazione adeguato nella qualità e nei tempi
- scarse capacità di concentrazione prolungata
- facile stancabilità e lentezza nei tempi di recupero

Strategie e strumenti utilizzati nello studio domestico:

- sottolinea, identifica parole-chiave, fa schemi e/o mappe in modo autonomo
- utilizza schemi e/o mappe fatte da altri (insegnanti, tutor, genitori, ...)
- elabora il testo scritto al computer, utilizzando il correttore ortografico e/o la sintesi vocale
- ricorre all'aiuto di un compagno
- ricorre all'aiuto di un tutor
- ricorre all'aiuto di un genitore

Strategie e strumenti utilizzati nello svolgimento di un compito assegnato a scuola:

- ha un livello di autonomia:

<input type="checkbox"/> insufficiente	<input type="checkbox"/> scarso
<input type="checkbox"/> buono	<input type="checkbox"/> ottimo
- ricorre spesso all'aiuto dell'insegnante per ulteriori spiegazioni
- utilizza strumenti compensativi

LIVELLI DI CONSAPEVOLEZZA, AUTOSTIMA ED AUTOEFFICACIA DELL'ALUNNO

- Di mostra una consapevolezza della propria situazione:

<input type="checkbox"/> scarsa	<input type="checkbox"/> da rafforzare	<input type="checkbox"/> acquisire
---------------------------------	--	------------------------------------
- Dimostra un'autostima:

<input type="checkbox"/> nulla o scarsa	<input type="checkbox"/> sufficiente	<input type="checkbox"/> adeguata	<input type="checkbox"/> eccessiva
---	--------------------------------------	-----------------------------------	------------------------------------
- Dimostra un'autoefficacia:

<input type="checkbox"/> scarsa	<input type="checkbox"/> da rafforzare	<input type="checkbox"/> adeguata
---------------------------------	--	-----------------------------------

INFORMAZIONI GENERALI FORNITE DALL'ALUNNO/STUDENTE

Interessi, difficoltà, attività in cui si sente capace, punti di forza, aspettative, richieste ...

.....

STRUMENTI COMPENSATIVI DA ADOTTARE

	SI	NO	PARZ
Tabella dei mesi, tabella dell'alfabeto e dei vari caratteri			
Tavola pitagorica			
Tabella delle misure, tabella delle formule			
Calcolatrice			
Carte geografiche e storiche, tabelle della memoria di ogni tipo			
Computer con programmi di videoscrittura e con correttore ortografico			
Dvd e Cd-rom registrati (dagli insegnanti, dagli alunni, e/o allegate ai testi)			
Dizionari di lingua straniera computerizzati, tabelle, traduttori			
Registratore, sussidi audio-visivi			
Disegni e immagini esplicativi			
Fotocopie			
Appunti di sintesi delle lezioni, schemi e schede didattiche			
Altro (Specificare)			
Altro (Specificare)			

MISURE DISPENSATIVE DA ADOTTARE

E' necessario dispensare l'alunno da:	SI	NO	PARZ
Lettura a voce alta			
Scrittura veloce sotto dettatura, appunti delle lezioni			
Lettura di consegne			
Uso del vocabolario cartaceo			
Studio mnemonico (tabelline, testi poetici ...)			
Dispensa dallo studio delle lingue straniere in forma scritta (secondo legge)			
Altro (Specificare)			

L'alunno necessita di avere a disposizione:	SI	NO	PARZ
Tempi più lunghi per prove scritte e per lo studio			
Organizzazione di interrogazioni programmate			
Assegnazione di compiti a casa in misura ridotta			
Possibilità d'uso di testi ridotti non per contenuto, per quantità di pagine			
Altro (Specificare)			

INDICAZIONI PER LE VERIFICHE	No	Si, qualche volta	Si sempre
Mostrare un atteggiamento positivo, incoraggiante e di aiuto durante le prove			
È consigliato l'uso prevalente di verifiche orali			
Sono da preferire le verifiche strutturate partendo dalle richieste più facili, aumentando gradualmente le difficoltà			
Occorre guidare la verifica con domande circoscritte e univoche			
Proporre verifiche scritte in stampato maiuscolo (se necessario con carattere di dimensione > 12)			

E' necessario dividere le richieste per argomento con un titolo ed evidenziare la parola chiave			
Nell'analisi grammaticale, logica e del periodo, occorre permettere all'allievo/a di consultare schemi con le possibili voci			
In ambito logico-matematico occorre consentire l'utilizzo di calcolatrice e tabelle con le formule			
Necessita di poter utilizzare supporti visivi e/o vocali per il recupero del lessico che crea interferenza			
E' necessario poter disporre delle interrogazioni programmate			
E' necessario aumentare i tempi di svolgimento dei compiti scritti, grafici, scritto/grafici, progettuali, laboratoriali			
Altri suggerimenti:			
Altri suggerimenti:			

INDICAZIONI PER UNA CORRETTA VALUTAZIONE

Tenendo conto che le difficoltà congenite di scrittura (disgrafia e disortografia) e di calcolo (discalculia) sono inevitabilmente associate alla dislessia, i criteri di valutazione dovranno essere diversificati e adeguati alle problematiche dei casi.

Considerato il DSA, la valutazione:

- non dovrà tener conto degli errori di trascrizione e ortografici
- non dovrà tener conto del tempo impiegato
- dovrà tener conto del punto di partenza e dei risultati conseguiti
- dovrà premiare i progressi e gli sforzi
- in ambito matematico non dovrà valutare gli errori di calcolo e di trascrizione
- dovrà tener conto del fatto che in caso di disgrafia associata il disegno geometrico potrà risultare particolarmente difficile
- la misurazione delle prove scritte e orali dovrà avvenire con modalità che tengano conto del contenuto e non della forma

Tricase, _____

il docente

NOTE PER LA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA DI OSSERVAZIONE

- La compilazione della scheda di osservazione è a cura di ogni singolo docente.
- La scheda debitamente compilata va conservata nel registro personale.
- Una copia della scheda deve essere fornita al coordinatore di Classe per la compilazione della scheda di sintesi.
- L'adozione di misure compensative/dispensative è un atto dovuto (Legge 170/ottobre 2010).
- Le "voci" della scheda di osservazione fanno riferimento alle misure compensative/dispensative previste dalla normativa vigente.
- Il docente effettua un periodo di osservazione in classe dell'allievo DSA e sulla scorta dei risultati conseguiti e delle indicazioni fornite dalla documentazione rilasciata dal terapeuta che ha certificato il disturbo, compila la scheda di osservazione indicando con una crocetta l'adozione delle misure compensative e/o dispersive ritenute necessarie per favorire un efficace apprendimento della propria disciplina.
- Ogni variazione rispetto all'adozione di una o più misure compensative e/o dispersive deve essere comunicata al coordinatore di classe per l'aggiornamento della scheda di sintesi.
- La scheda di osservazione contiene indicazioni utili sia per la preparazione delle prove scritte, sia per l'adozione di criteri di valutazione coerenti con quanto previsto dalla normativa vigente.

Fonti di riferimento: Linee guida per il diritto allo studio alunni/studenti con DSA, 12 luglio 2011, Legge N. 170 dell'8 ottobre 2010 (pubbl. Gazzetta Uff. n.244/ottobre 2010), CM prot. N.4099 del 5/10/2004, Documentazione dell'Associazione Italiana Dislessia (AID) e dell'Associazione genitori, insegnanti amici della dislessia (AGIAD), Circolare IISS "Luigi Russo" n. 160 (prot. n. 1860 del 15 marzo 2013), Linee guida d'istituto dell'IISS RUSSO Monopoli (marzo 2013).

Sedi	Tricase Via Apulia snc Alessano Via 2 Novembre Alessano Via Matine	I.I.S.S. "Don Tonino Bello" Tricase – Alessano Istruzione Tecnica - Professionale Liceo Artistico " Nino Della Notte" - Poggiardo	Poggiardo Via Principe di Piemonte, 1
Settori	Istruzione Professionale: <i>Industria artigianato per il Made Italy</i> <i>Socio Sanitario: Odontotecnico - Ottico</i> <i>Manutenzione Assistenza Tecnica: manutenzione impianti</i> <i>Servizi Socio Sanitari: Sociale</i> Istruzione tecnica: <i>Trasporti e logistica: Conduzione del mezzo Navale - Conduzione del mezzo Aereo</i> <i>Biotecnologie: Chimica e Materiali – Biotecnologie Sanitarie– Biotecnologie Ambientali</i>		<i>Architettura e Ambiente</i> <i>Arti figurative</i> <i>Design</i> <i>Grafica</i>

SCHEDA OSSERVAZIONE STUDENTE

Rilevazione delle abilità e dei comportamenti degli alunni con altri tipi di BES
(compresi i DSA)

ANNO SCOLASTICO 20 ____/20 ____

ALUNNO _____ CLASSE _____

DOCENTE _____ MATERIA _____

GRIGLIA OSSERVATIVA PER ALLIEVI CON BES : Area dello Svantaggio Socioeconomico, Linguistico e Culturale .

LEGENDA

- 0 L'elemento descritto dal criterio non mette in evidenza particolari problematiche
- 1 L'elemento descritto dal criterio mette in evidenza problematiche *lievi o occasionali*
- 2 L'elemento descritto dal criterio mette in evidenza problematiche rilevanti o reiterate
- 9 L'elemento descritto non solo non mette in evidenza problematiche, ma rappresenta un "punto di forza" dell'allievo, su cui fare leva nell'intervento

(riportare una x sull'indicatore presente)

DIFFICOLTÀ NELLA PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITÀ :	Osservazione Dei Docenti	Eventuale osservazione di altri operatori, (es. educatori, ove presenti)
Manifesta difficoltà di lettura/scrittura	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta difficoltà di espressione orale	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta difficoltà logico/matematiche	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta difficoltà nel rispetto delle regole	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta difficoltà nel mantenere l'attenzione durante le spiegazioni	2 1 0 9	2 1 0 9
Non svolge regolarmente i compiti a casa	2 1 0 9	2 1 0 9
Non esegue le consegne che gli vengono proposte in classe	2 1 0 9	2 1 0 9

Manifesta difficoltà nella comprensione delle consegne proposte	2	1	0	9	2	1	0	9
Fa domande non pertinenti all'insegnante/educatore	2	1	0	9	2	1	0	9
Disturba lo svolgimento delle lezioni (distrae i compagni, ecc.)	2	1	0	9	2	1	0	9
Non presta attenzione ai richiami dell'insegnante/educatore	2	1	0	9	2	1	0	9
Manifesta difficoltà a stare fermo nel proprio banco	2	1	0	9	2	1	0	9
Si fa distrarre dai compagni	2	1	0	9	2	1	0	9
Manifesta timidezza	2	1	0	9	2	1	0	9
Viene escluso dai compagni dalle attività scolastiche	2	1	0	9	2	1	0	9
Viene escluso dai compagni dalle attività di gioco	2	1	0	9	2	1	0	9
Tende ad autoescludersi dalle attività scolastiche	2	1	0	9	2	1	0	9
Tende ad autoescludersi dalle attività di gioco/ricreative	2	1	0	9	2	1	0	9
Non porta a scuola i materiali necessari alle attività scolastiche	2	1	0	9	2	1	0	9
Ha scarsa cura dei materiali per le attività scolastiche (propri e della scuola)	2	1	0	9	2	1	0	9
Dimostra scarsa fiducia nelle proprie capacità	2	1	0	9	2	1	0	9

Osservazione di Ulteriori Aspetti Significativi

MOTIVAZIONE				
Partecipazione al dialogo educativo	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco Adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata
Consapevolezza delle proprie difficoltà	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco Adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata
Consapevolezza dei propri punti di forza	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco Adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata
Autostima	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco Adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata

ATTEGGIAMENTI E COMPORAMENTI RISCONTRABILI A SCUOLA				
Regolarità frequenza scolastica	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco Adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata
Accettazione e rispetto delle regole	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco Adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata
Rispetto degli impegni	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco Adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata

Accettazione consapevole degli strumenti compensativi e delle misure dispensative	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco Adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata
Autonomia nel lavoro	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco Adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata

STRATEGIE UTILIZZATE DALL'ALUNNO NELLO STUDIO		
Sottolinea, identifica parole chiave ...	<input type="checkbox"/> Efficace	<input type="checkbox"/> Da potenziare
Costruisce schemi, mappe o diagrammi	<input type="checkbox"/> Efficace	<input type="checkbox"/> Da potenziare
Utilizza strumenti informatici (computer, correttore ortografico, software ...)	<input type="checkbox"/> Efficace	<input type="checkbox"/> Da potenziare
Usa strategie di memorizzazione (immagini, colori, riquadrature ...)	<input type="checkbox"/> Efficace	<input type="checkbox"/> Da potenziare
Altro		

**Griglia osservativa per allievi con altri tipi di BES
che evidenziano Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA)**

Difficoltà nella partecipazione alle attività :

(riportare una x sull'indicatore presente)

- Eccessiva lentezza nella lettura e scrittura
- Difficoltà a rispondere ad una richiesta in tempi non troppo lunghi
- Scrittura irregolare, impugnatura scorretta, posizione del corpo inadeguata
- Difficoltà visuo-spaziali
- Presenza di errori ricorrenti nella scrittura che si presentano a lungo
- Difficoltà a controllare le regole ortografiche e la punteggiatura
- Permanere di una lettura sillabica
- Perdita frequente del segno o della riga durante la lettura
- Difficoltà nelle procedure esecutive nel calcolo
- Difficoltà nella componente dell'organizzazione della cognizione numerica

La lettura si presenta:

- nella norma

- sostanzialmente corretta e regolare, ma lenta
- sostanzialmente corretta, ma stentata e disarmonica
- con sostituzioni di intere parole (legge una parola per un'altra)
- con omissioni/aggiunte di sillabe
- con scambio costante di singoli grafemi (b-p, b-d, f-v, r-l, q-p, a-e)
- con errori quando grafia e pronuncia non coincidono (in particolare nelle lingue straniere)

La scrittura si presenta:

- nella norma
- solo in stampatello maiuscolo
- con difficoltà nel seguire la dettatura
- con difficoltà nella copiatura (lavagna/testo o testo/testo)
- con problemi di lentezza nella stesura
- con problemi di realizzazione del tratto grafico
- con problemi di regolarità del tratto grafico
- con scarso rispetto dei margini, delle righe e/o dei quadretti

L'ortografia si presenta:

- nella norma
- con scambio di grafemi e/o fonemi simili (b-p, b-d, q-p, a-e, f-v, t-d, l-r, m-n)
- con omissioni di lettere e/o sillabe
- con inversioni di lettere e/o sillabe
- con sostituzioni di lettere e/o sillabe
- con errori quando grafia e pronuncia non coincidono (in particolare nelle lingue straniere)

Il calcolo si presenta:

- nella norma
- con difficoltà nel ragionamento logico
- con errori di processo numerico (difficoltà nel leggere e scrivere i numeri, negli aspetti cardinali e ordinali e nella corrispondenza tra numero e quantità)
- con difficoltà nell'utilizzo degli algoritmi di base del calcolo (scritto e mentale)
- con scarsa conoscenza e/o carente memorizzazione delle tabelline

MISURE DISPENSATIVE DA ADOTTARE

E' necessario dispensare l'alunno da:	SI	NO	PARZ
Letture a voce alta			
Scrittura veloce sotto dettatura, appunti delle lezioni			
Letture di consegne			
Uso del vocabolario cartaceo			
Studio mnemonico (tabelline, testi poetici ...)			
Dispensa dallo studio delle lingue straniere in forma scritta (secondo legge)			
Altro (Specificare)			

L'alunno necessita di avere a disposizione:	SI	NO	PARZ
Tempi più lunghi per prove scritte e per lo studio			
Organizzazione di interrogazioni programmate			
Assegnazione di compiti a casa in misura ridotta			
Possibilità d'uso di testi ridotti non per contenuto, per quantità di pagine			
Altro (Specificare)			

INDICAZIONI PER LE VERIFICHE	No	Si, qualche volta	Si sempre
Mostrare un atteggiamento positivo, incoraggiante e di aiuto durante le prove			
È consigliato l'uso prevalente di verifiche orali			
Sono da preferire le verifiche strutturate partendo dalle richieste più facili, aumentando gradualmente le difficoltà			
Occorre guidare la verifica con domande circoscritte e univoche			
Proporre verifiche scritte in stampato maiuscolo (se necessario con carattere di dimensione > 12)			
E' necessario dividere le richieste per argomento con un titolo ed evidenziare la parola chiave			
Nell'analisi grammaticale, logica e del periodo, occorre permettere all'allievo/a di consultare schemi con le possibili voci			
In ambito logico-matematico occorre consentire l'utilizzo di calcolatrice e tabelle con le formule			
Necessita di poter utilizzare supporti visivi e/o vocali per il recupero del lessico che crea interferenza			
E' necessario poter disporre delle interrogazioni programmate			
E' necessario aumentare i tempi di svolgimento dei compiti scritti, grafici, scritto/grafici, progettuali, laboratoriali			
Altri suggerimenti:			

Tricase, _____

il docente

NOTE PER LA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA DI OSSERVAZIONE

- La compilazione della scheda di osservazione è a cura di ogni singolo docente.
- La scheda debitamente compilata va conservata nel registro personale.
- Una copia della scheda deve essere fornita al coordinatore di Classe per la compilazione della scheda di sintesi.
- L'adozione di misure compensative/dispensative è un atto dovuto (Legge 170/ottobre 2010).
- Le "voci" della scheda di osservazione fanno riferimento alle misure compensative/dispensative previste dalla normativa vigente.
- Il docente effettua un periodo di osservazione in classe dell'allievo e sulla scorta dei risultati conseguiti e delle indicazioni riportate nelle eventuali certificazioni cliniche, compila la scheda di osservazione indicando con una crocetta l'adozione delle misure compensative e/o dispersive ritenute necessarie per favorire un efficace apprendimento della propria disciplina.

Sedi	Tricase Via Apulia snc Alessano Via 2 Novembre Alessano Via Matine I.I.S.S. "Don Tonino Bello" Tricase – Alessano Istruzione Tecnica - Professionale Liceo Artistico " Nino Della Notte" - Poggiardo Poggiardo Via Principe di Piemonte, 1
Settori	Istruzione Professionale: Industria artigianato per il Made Italy Socio Sanitario: Odontotecnico - Ottico Manutenzione Assistenza Tecnica: manutenzione impianti Servizi Socio Sanitari: Sociale Istruzione tecnica: Trasporti e logistica: Conduzione del mezzo Navale - Conduzione del mezzo Aereo Biotecnologie: Chimica e Materiali – Biotecnologie Sanitarie– Biotecnologie Ambientali Architettura e Ambiente Arti figurative Design Grafica

SCHEDA OSSERVAZIONE STUDENTE

Rilevazione delle abilità e dei comportamenti degli alunni con DSA

ANNO SCOLASTICO 20____/20____

ALUNNO_____CLASSE_____

Difficoltà nella partecipazione alle attività :

(riportare una x sull'indicatore presente)

- Eccessiva lentezza nella lettura e scrittura
- Difficoltà a rispondere ad una richiesta in tempi non troppo lunghi
- Scrittura irregolare, impugnatura scorretta, posizione del corpo inadeguata
- Difficoltà visuo-spaziali
- Presenza di errori ricorrenti nella scrittura che si presentano a lungo
- Difficoltà a controllare le regole ortografiche e la punteggiatura
- Permanere di una lettura sillabica
- Perdita frequente del segno o della riga durante la lettura
- Difficoltà nelle procedure esecutive nel calcolo
- Difficoltà nella componente dell'organizzazione della cognizione numerica

La lettura si presenta:

- nella norma
- sostanzialmente corretta e regolare, ma lenta
- sostanzialmente corretta, ma stentata e disarmonica
- con sostituzioni di intere parole (legge una parola per un'altra)
- con omissioni/aggiunte di sillabe

- con scambio costante di singoli grafemi (b-p, b-d, f-v, r-l, q-p, a-e)
- con errori quando grafia e pronuncia non coincidono (in particolare nelle lingue straniere)

La scrittura si presenta:

- nella norma
- solo in stampatello maiuscolo
- con difficoltà nel seguire la dettatura
- con difficoltà nella copiatura (lavagna/testo o testo/testo)
- con problemi di lentezza nella stesura
- con problemi di realizzazione del tratto grafico
- con problemi di regolarità del tratto grafico
- con scarso rispetto dei margini, delle righe e/o dei quadretti

L'ortografia si presenta:

- nella norma
- con scambio di grafemi e/o fonemi simili (b-p, b-d, q-p, a-e, f-v, t-d, l-r, m-n)
- con omissioni di lettere e/o sillabe
- con inversioni di lettere e/o sillabe
- con sostituzioni di lettere e/o sillabe
- con errori quando grafia e pronuncia non coincidono (in particolare nelle lingue straniere)

Il calcolo si presenta:

- nella norma
- con difficoltà nel ragionamento logico
- con errori di processo numerico (difficoltà nel leggere e scrivere i numeri, negli aspetti cardinali e ordinali e nella corrispondenza tra numero e quantità)
- con difficoltà nell'utilizzo degli algoritmi di base del calcolo (scritto e mentale)
- con scarsa conoscenza e/o carente memorizzazione delle tabelline
- difficoltà di memorizzazione di formule ed algoritmi
- con evidenti difficoltà di comprensione del testo posto in forma di problema.

Apprendimento delle lingue straniere

- Pronuncia difficoltosa
- Difficoltà di acquisizione degli automatismi grammaticali di base
- Difficoltà nella scrittura
- Difficoltà acquisizione nuovo lessico
- Notevoli differenze tra comprensione del testo scritto e orale

Notevoli differenze tra produzione scritta e orale

Altro:

.....

CARATTERISTICHE DEL PROCESSO D'APPRENDIMENTO

Nel corso dell'attività didattica dimostra:

un livello di concentrazione adeguato nella qualità e nei tempi

scarse capacità di concentrazione prolungata

facile stancabilità e lentezza nei tempi di recupero

Strategie e strumenti utilizzati nello studio domestico:

sottolinea, identifica parole-chiave, fa schemi e/o mappe in modo autonomo

utilizza schemi e/o mappe fatte da altri (insegnanti, tutor, genitori, ...)

elabora il testo scritto al computer, utilizzando il correttore ortografico e/o la sintesi vocale

ricorre all'aiuto di un compagno

ricorre all'aiuto di un tutor

ricorre all'aiuto di un genitore

Strategie e strumenti utilizzati nello svolgimento di un compito assegnato a scuola:

ha un livello di autonomia: insufficiente scarso
 buono ottimo

ricorre spesso all'aiuto dell'insegnante per ulteriori spiegazioni

utilizza strumenti compensativi

LIVELLI DI CONSAPEVOLEZZA, AUTOSTIMA ED AUTOEFFICACIA DELL'ALUNNO

• Di mostra una consapevolezza della propria situazione: scarsa da rafforzare acquisire

• Dimostra un'autostima: nulla o scarsa sufficiente adeguata eccessiva

• Dimostra un'autoefficacia: scarsa da rafforzare adeguata

INFORMAZIONI GENERALI FORNITE DALL'ALUNNO/STUDENTE*Interessi, difficoltà, attività in cui si sente capace, punti di forza, aspettative, richieste ...*

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

STRUMENTI COMPENSATIVI DA ADOTTARE

	SI	NO	PARZ
Tabella dei mesi, tabella dell'alfabeto e dei vari caratteri			
Tavola pitagorica			
Tabella delle misure, tabella delle formule			
Calcolatrice			
Carte geografiche e storiche, tabelle della memoria di ogni tipo			
Computer con programmi di videoscrittura e con correttore ortografico			
Dvd e Cd-rom registrati (dagli insegnanti, dagli alunni, e/o allegate ai testi)			
Dizionari di lingua straniera computerizzati, tabelle, traduttori			
Registratore, sussidi audio-visivi			
Disegni e immagini esplicativi			
Fotocopie			
Appunti di sintesi delle lezioni, schemi e schede didattiche			
Altro (Specificare)			
Altro (Specificare)			

MISURE DISPENSATIVE DA ADOTTARE

E' necessario dispensare l'alunno da:	SI	NO	PARZ
Lettura a voce alta			
Scrittura veloce sotto dettatura, appunti delle lezioni			
Lettura di consegne			
Uso del vocabolario cartaceo			
Studio mnemonico (tabelline, testi poetici ...)			
Dispensa dallo studio delle lingue straniere in forma scritta (secondo legge)			
Altro (Specificare)			

L'alunno necessita di avere a disposizione:

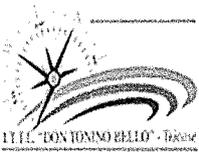
	SI	NO	PARZ
Tempi più lunghi per prove scritte e per lo studio			
Organizzazione di interrogazioni programmate			
Assegnazione di compiti a casa in misura ridotta			
Possibilità d'uso di testi ridotti non per contenuto, per quantità di pagine			
Altro (Specificare)			

INDICAZIONI PER LE VERIFICHE

	No	Si, qualche volta	Si sempre
Mostrare un atteggiamento positivo, incoraggiante e di aiuto durante le prove			
È consigliato l'uso prevalente di verifiche orali			
Sono da preferire le verifiche strutturate partendo dalle richieste più facili, aumentando gradualmente le difficoltà			
Occorre guidare la verifica con domande circoscritte e univoche			
Proporre verifiche scritte in stampato maiuscolo (se necessario con carattere di dimensione > 12)			

NOTE PER LA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA D'OSSERVAZIONE STUDENTE

- La compilazione della scheda d'osservazione viene effettuata dal Coordinatore in sede di C.d.C.;
- La scheda debitamente compilata va consegnata al referente BES d'Istituto o al Dirigente Scolastico;
- La scheda di osservazione contiene indicazioni utili per segnalare le difficoltà negli apprendimenti dell'alunno agli operatori ASL se privo di diagnosi e per la preparazione successiva del PDP.

     			
Sedi	Tricase Via Apulia snc Alessano Via 2 Novembre Alessano Via Matine	I.I.S.S. "Don Tonino Bello" Tricase – Alessano Istruzione Tecnica - Professionale Liceo Artistico " Nino Della Notte" - Poggiardo	Poggiardo Via Principe di Piemonte, 1
Settori	Istruzione Professionale: <i>Industria artigianato per il Made Italy</i> <i>Socio Sanitario: Odontotecnico - Ottico</i> <i>Manutenzione Assistenza Tecnica: manutenzione impianti</i> <i>Servizi Socio Sanitari: Sociale</i> Istruzione tecnica: <i>Trasporti e logistica: Conduzione del mezzo Navale - Conduzione del mezzo Aereo</i> <i>Biotecnologie: Chimica e Materiali – Biotecnologie Sanitarie– Biotecnologie Ambientali</i>	<i>Architettura e Ambiente</i> <i>Arti figurative</i> <i>Design</i> <i>Grafica</i>	

SCHEDA OSSERVAZIONE STUDENTE

Rilevazione delle abilità e dei comportamenti degli alunni con altri tipi di BES
(compresi i DSA)

ANNO SCOLASTICO 20____/20_____

ALUNNO _____ CLASSE _____

**GRIGLIA OSSERVATIVA PER ALLIEVI CON BES : Area dello Svantaggio Socioeconomico,
Linguistico e Culturale .**

LEGENDA

- 0 L'elemento descritto dal criterio non mette in evidenza particolari problematiche
 1 L'elemento descritto dal criterio mette in evidenza problematiche *lievi o occasionali*
 2 L'elemento descritto dal criterio mette in evidenza problematiche rilevanti o reiterate
 9 L'elemento descritto non solo non mette in evidenza problematiche, ma rappresenta un "punto di forza" dell'allievo, su cui fare leva nell'intervento

(riportare una x sull'indicatore presente)

DIFFICOLTÀ NELLA PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITÀ :	Osservazione Dei Docenti	Eventuale osservazione di altri operatori, (es. educatori, ove presenti)
Manifesta difficoltà di lettura/scrittura	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta difficoltà di espressione orale	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta difficoltà logico/matematiche	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta difficoltà nel rispetto delle regole	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta difficoltà nel mantenere l'attenzione durante le spiegazioni	2 1 0 9	2 1 0 9
Non svolge regolarmente i compiti a casa	2 1 0 9	2 1 0 9
Non esegue le consegne che gli vengono proposte in classe	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta difficoltà nella comprensione delle consegne proposte	2 1 0 9	2 1 0 9
Fa domande non pertinenti all'insegnante/educatore	2 1 0 9	2 1 0 9
Disturba lo svolgimento delle lezioni (distraggono i compagni, ecc.)	2 1 0 9	2 1 0 9
Non presta attenzione ai richiami dell'insegnante/educatore	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta difficoltà a stare fermo nel proprio banco	2 1 0 9	2 1 0 9
Si fa distrarre dai compagni	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta timidezza	2 1 0 9	2 1 0 9
Viene escluso dai compagni dalle attività scolastiche	2 1 0 9	2 1 0 9
Viene escluso dai compagni dalle attività di gioco	2 1 0 9	2 1 0 9
Tende ad autoescludersi dalle attività scolastiche	2 1 0 9	2 1 0 9
Tende ad autoescludersi dalle attività di gioco/ricreative	2 1 0 9	2 1 0 9
Non porta a scuola i materiali necessari alle attività scolastiche	2 1 0 9	2 1 0 9
Ha scarsa cura dei materiali per le attività scolastiche (propri e della scuola)	2 1 0 9	2 1 0 9
Dimostra scarsa fiducia nelle proprie capacità	2 1 0 9	2 1 0 9

Osservazione di Ulteriori Aspetti Significativi

MOTIVAZIONE				
Partecipazione al dialogo educativo	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco Adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata
Consapevolezza delle proprie difficoltà	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco Adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata
Consapevolezza dei propri punti di forza	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco Adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata
Autostima	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco Adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata

ATTEGGIAMENTI E COMPORAMENTI RISCOINTRABILI A SCUOLA				
Regolarità frequenza scolastica	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco Adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata
Accettazione e rispetto delle regole	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco Adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata
Rispetto degli impegni	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco Adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata
Accettazione consapevole degli strumenti compensativi e delle misure dispensative	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco Adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata
Autonomia nel lavoro	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco Adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata

STRATEGIE UTILIZZATE DALL'ALUNNO NELLO STUDIO		
Sottolinea, identifica parole chiave ...	<input type="checkbox"/> Efficace	<input type="checkbox"/> Da potenziare
Costruisce schemi, mappe o diagrammi	<input type="checkbox"/> Efficace	<input type="checkbox"/> Da potenziare
Utilizza strumenti informatici (computer, correttore ortografico, software ...)	<input type="checkbox"/> Efficace	<input type="checkbox"/> Da potenziare
Usa strategie di memorizzazione (immagini, colori, riquadrature ...)	<input type="checkbox"/> Efficace	<input type="checkbox"/> Da potenziare
Altro		

.....	
-------------------------	--

**Griglia osservativa per allievi con altri tipi di BES
che evidenziano Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA)**

Difficoltà nella partecipazione alle attività :

(riportare una x sull'indicatore presente)

- Eccessiva lentezza nella lettura e scrittura
- Difficoltà a rispondere ad una richiesta in tempi non troppo lunghi
- Scrittura irregolare, impugnatura scorretta, posizione del corpo inadeguata
- Difficoltà visuo-spaziali
- Presenza di errori ricorrenti nella scrittura che si presentano a lungo
- Difficoltà a controllare le regole ortografiche e la punteggiatura
- Permanere di una lettura sillabica
- Perdita frequente del segno o della riga durante la lettura
- Difficoltà nelle procedure esecutive nel calcolo
- Difficoltà nella componente dell'organizzazione della cognizione numerica

La lettura si presenta:

- nella norma
- sostanzialmente corretta e regolare, ma lenta
- sostanzialmente corretta, ma stentata e disarmonica
- con sostituzioni di intere parole (legge una parola per un'altra)
- con omissioni/aggiunte di sillabe
- con scambio costante di singoli grafemi (b-p, b-d, f-v, r-l, q-p, a-e)
- con errori quando grafia e pronuncia non coincidono (in particolare nelle lingue straniere)

La scrittura si presenta:

- nella norma
- solo in stampatello maiuscolo

- con difficoltà nel seguire la dettatura
- con difficoltà nella copiatura (lavagna/testo o testo/testo)
- con problemi di lentezza nella stesura
- con problemi di realizzazione del tratto grafico
- con problemi di regolarità del tratto grafico
- con scarso rispetto dei margini, delle righe e/o dei quadretti

L'ortografia si presenta:

- nella norma
- con scambio di grafemi e/o fonemi simili (b-p, b-d, q-p, a-e, f-v, t-d, l-r, m-n)
- con omissioni di lettere e/o sillabe
- con inversioni di lettere e/o sillabe
- con sostituzioni di lettere e/o sillabe
- con errori quando grafia e pronuncia non coincidono (in particolare nelle lingue straniere)

Il calcolo si presenta:

- nella norma
- con difficoltà nel ragionamento logico
- con errori di processo numerico (difficoltà nel leggere e scrivere i numeri, negli aspetti cardinali e ordinali e nella corrispondenza tra numero e quantità)
- con difficoltà nell'utilizzo degli algoritmi di base del calcolo (scritto e mentale)
- con scarsa conoscenza e/o carente memorizzazione delle tabelline
- difficoltà di memorizzazione di formule ed algoritmi
- con evidenti difficoltà di comprensione del testo posto in forma di problema.

Apprendimento delle lingue straniere

- Pronuncia difficoltosa
- Difficoltà di acquisizione degli automatismi grammaticali di base
- Difficoltà nella scrittura
- Difficoltà acquisizione nuovo lessico
- Notevoli differenze tra comprensione del testo scritto e orale
- Notevoli differenze tra produzione scritta e orale
- Altro:

MISURE DISPENSATIVE DA ADOTTARE

E' necessario dispensare l'alunno da:	SI	NO	PARZ
Letture a voce alta			
Scrittura veloce sotto dettatura, appunti delle lezioni			
Letture di consegne			
Uso del vocabolario cartaceo			
Studio mnemonico (tabelline, testi poetici ...)			
Dispensa dallo studio delle lingue straniere in forma scritta (secondo legge)			
Altro (Specificare)			

L'alunno necessita di avere a disposizione:	SI	NO	PARZ
Tempi più lunghi per prove scritte e per lo studio			
Organizzazione di interrogazioni programmate			
Assegnazione di compiti a casa in misura ridotta			
Possibilità d'uso di testi ridotti non per contenuto, per quantità di pagine			
Altro (Specificare)			

INDICAZIONI PER LE VERIFICHE	No	Si, qualche volta	Si sempre
Mostrare un atteggiamento positivo, incoraggiante e di aiuto durante le prove			
È consigliato l'uso prevalente di verifiche orali			
Sono da preferire le verifiche strutturate partendo dalle richieste più facili, aumentando gradualmente le difficoltà			
Occorre guidare la verifica con domande circoscritte e univoche			
Proporre verifiche scritte in stampato maiuscolo (se necessario con carattere di dimensione > 12)			
E' necessario dividere le richieste per argomento con un titolo ed evidenziare la parola chiave			
Nell'analisi grammaticale, logica e del periodo, occorre permettere all'allievo/a di consultare schemi con le possibili voci			
In ambito logico-matematico occorre consentire l'utilizzo di calcolatrice e tabelle con le formule			
Necessita di poter utilizzare supporti visivi e/o vocali per il recupero del lessico che crea interferenza			
E' necessario poter disporre delle interrogazioni programmate			
E' necessario aumentare i tempi di svolgimento dei compiti scritti, grafici, scritto/grafici, progettuali, laboratoriali			
Altri suggerimenti:			

   		 	
Sedi	Tricase Via Apulia snc Alessano Via 2 Novembre Alessano Via Matine	I.I.S.S. "Don Tonino Bello" Tricase – Alessano Istruzione Tecnica - Professionale Liceo Artistico "Nino Della Notte" - Poggiardo	Poggiardo Via Principe di Piemonte, 1
Settori	Istruzione Professionale: <i>Industria artigianato per il Made Italy</i> <i>Socio Sanitario: Odontotecnico - Ottico</i> <i>Manutenzione Assistenza Tecnica: manutenzione impianti</i> <i>Servizi Socio Sanitari: Sociale</i> Istruzione tecnica: <i>Trasporti e logistica: Conduzione del mezzo Navale - Conduzione del mezzo Aereo</i> <i>Biotecnologie: Chimica e Materiali – Biotecnologie Sanitarie– Biotecnologie Ambientali</i>		<i>Architettura e Ambiente</i> <i>Arti figurative</i> <i>Design</i> <i>Grafica</i>

All.3

SCHEDA DI RILEVAZIONE DEI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI(BES)

Classe _____ sezione _____

Totale alunni n° _____ di cui n° ____ alunni con disabilità
 n° ____ alunni DSA
 n° ____ alunni BES individuati dal C.d.C

Descrizione dei casi di bisogno educativo speciale per cui vengono richiesti strumenti di flessibilità da impiegare nell'azione educativo-didattica:

Alunno/a	Tipi di BES	Modalità di intervento	Programmazione incontri

Tipi di BES <ol style="list-style-type: none"> 1. Carenze affettive-relazionali 2. difficoltà di apprendimento 3. disagio economico 4. disturbo specifico di apprendimento DSA con certificato 5. disagio sociale 	Modalità di intervento PEI legge 104/92 PDP (piano didattico personalizzato) Altre scelte didattiche che non comportino la stesura del PDP Programmazione incontri
---	---

6. divario culturale 7. disturbo da deficit di attenzione e iperattività 8. divario linguistico 9. disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92 10.altro (specificare).....	1.GLH operativo (legge 104/92) 2.Ricevimento famiglie 3.Mensile 4.Altro(specificare)
---	--

	COMPITI
Consiglio di classe	<ul style="list-style-type: none"> -legge e analizza la diagnosi clinica di DSA, certificazione l.104/92 e la segnalazione BES indicando il quali altri casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione ; -incontra la famiglia per osservazioni particolari ; -redige per l' alunno BES un Piano educativo individualizzato (PEI) o un Piano Didattico Personalizzato (PDP) a seconda del caso; - concorda il grado di individualizzazione/personalizzazione (adattamenti didattici in aula, interventi personalizzati in aula e fuori, personalizzazioni del percorso scolastico) e il raccordo con il programma comune; - adotta strategie di organizzazione delle attività in aula, modalità di trasmissione - elaborazione dei saperi, metodi di lavoro, modalità di verifica e valutazione che consentano la partecipazione di tutti gli studenti della classe, anche se in misura diversa; - individua le modalità di comunicazione e condivisione possibile dei percorsi attivati per gli studenti con BES con gli studenti stessi e le loro famiglie; -condivide il PEI o il PDP con la famiglia; -tutto il consiglio di classe sottoscrive il PEI o il PDP unitamente alla famiglia.
Coordinatore di classe	<ul style="list-style-type: none"> -tiene i contatti con la famiglia; -tiene i contatti con il Referente d'Istituto; -eventualmente prende contatti con la scuola precedente; -coordina le attività pianificate e la stesura del PEI e PDP, tenendo aggiornata la relativa documentazione; -provvede ad informare i colleghi su eventuali evoluzioni del problema; -convoca la famiglia per eventuali segnalazioni di nuovi casi; -valuta con la famiglia e il ragazzo con difficoltà l'opportunità e le dovute modalità per affrontare in classe il problema.
Singolo docente	<ul style="list-style-type: none"> Segnala al coordinatore eventuale nuovi casi; -concorda con le famiglie la modalità di svolgimento dei compiti a casa; -si accerta che i compiti vengano registrati opportunamente anche con l'aiuto dei compagni, -fornisce strumenti più adatti e utilizza gli strumenti compensativi e dispensativi concordati con la famiglia (l.170/10- C.M. n. 8 del 06/03/2013); -garantisce le modalità di verifica in rispetto del D.P.R. 122 del 22/06/09 –l.170/10- C.M. n. 8 del 06/03/13; -modula gli obiettivi facendo riferimento ai saperi essenziali della propria disciplina; -valuta lo studente in chiave formativa individuando le soglie di accettabilità (D.P.R. 122 del 22/06/09 –l.170/10- C.M. n. 8 del 06/03/13); -favorisce l'autostima e il rinforzo positivo.

All.4
AL DIRIGENTE SCOLASTICO
dell'I.I.S.S. "Don Tonino BELLO"
Via Apulia - TRICASE

Oggetto: richiesta di adozione di una Didattica Personalizzata (PEI/PDP), in favore
dell'alunno/a _____, per l'a.s. 20____/20____,

Il/La sottoscritto/a, _____
nato/a il _____, a _____, residente a
_____, in via _____, tel.
_____, cell. _____, in qualità di (madre – padre – tutore – educatore)
_____ dell'alunno/a _____ iscritto/a
nella classe _____ della sede (indicare il plesso scolastico frequentato)
_____ di _____,

COMUNICA

che, con riferimento a quanto riportato nella ***"Direttiva Ministeriale del 27/12/2012: Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica"*** del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, il suddetto/a è un/una alunno/a con ***"Bisogni Educativi Speciali"*** (vedi documentazione allegata), pertanto

CHIEDE

che, per l'anno scolastico 20____/20____, venga effettuata in suo favore una didattica personalizzata, con l'adozione da parte del Consiglio di Classe di un:

Piano Educativo Individualizzato (PEI)

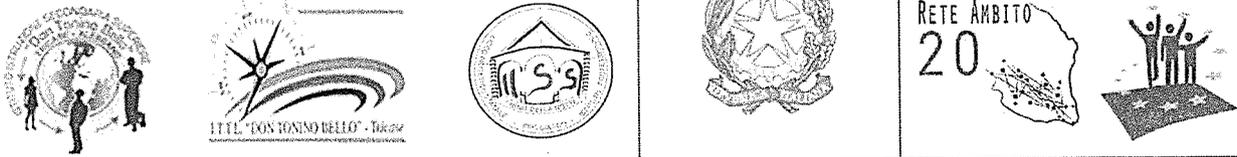
Piano Didattico Personalizzato (PDP)

In attesa di un Vs. riscontro, porgo distinti saluti.

Tricase li, _____

In Fede

Si allega la seguente documentazione:

	
Sedi	Tricase Via Apulia snc Alessano Via 2 Novembre Alessano Via Matine I.I.S.S. "Don Tonino Bello" Tricase – Alessano Istruzione Tecnica - Professionale Liceo Artistico " Nino Della Notte" - Poggiardo Poggiardo Via Principe di Piemonte, 1
Settori	Istruzione Professionale: <i>Industria artigianato per il Made Italy</i> <i>Socio Sanitario: Odontotecnico - Ottico</i> <i>Manutenzione Assistenza Tecnica: manutenzione impianti</i> <i>Servizi Socio Sanitari: Sociale</i> Istruzione tecnica: <i>Trasporti e logistica: Conduzione del mezzo Navale - Conduzione del mezzo Aereo</i> <i>Biotecnologie: Chimica e Materiali – Biotecnologie Sanitarie– Biotecnologie Ambientali</i> <i>Architettura e Ambiente</i> <i>Arti figurative</i> <i>Design</i> <i>Grafica</i>

**PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO
SCUOLA SECONDARIA**

ANNO SCOLASTICO: 20 ____ / 20 ____

ALUNNO: _____

DATI GENERALI

Nome e cognome	
Data di nascita	
Classe	
Insegnante coordinatore della classe	
Diagnosi medico-specialistica	
Interventi pregressi e/o contemporanei al percorso scolastico	
Scolarizzazione pregressa	
Rapporti scuola-famiglia	

2. FUNZIONAMENTO DELLE ABILITÀ DI LETTURA, SCRITTURA E CALCOLO

		<u>Elementi desunti dalla diagnosi</u>	<u>Elementi desunti dall'osservazione in classe</u>
<u>Lettura</u>	Velocità		<u>La lettura risulta lenta rispetto al gruppo classe</u>
	Correttezza		<u>La lettura risulta scorretta e difficoltosa in riferimento a parole nuove, a termini tecnici e scientifici.</u>
	Comprensione		<u>Difficile da stabilire</u>
<u>Scrittura</u>		<u>Elementi desunti dalla diagnosi</u>	<u>Elementi desunti dall'osservazione in classe</u>
	Grafia	cfr. documentazione depositata, rilasciata dal <u>Distretto Socio Sanitario</u> di	
	Tipologia di errori		
Produzione			
<u>Calcolo</u>		<u>Elementi desunti dalla diagnosi</u>	<u>Elementi desunti dall'osservazione in classe</u>
	Mentale	cfr. documentazione depositata, rilasciata dal Distretto Socio Sanitario di	
Scritto			
Altro	Eventuali disturbi nell'area motorio-prassica:		

Ulteriori disturbi associati:
Bilinguismo o italiano L2:
Livello di autonomia:

DIDATTICA PERSONALIZZATA
Strategie e metodi di insegnamento

Discipline linguistico-espressive	<ul style="list-style-type: none"> • Valorizzare linguaggi comunicativi <i>altri</i> dal codice scritto: linguaggio iconografico, orale, digitale, utilizzando mediatori didattici quali immagini, disegni, schemi, diagrammi semplificati, riepiloghi a voce, software didattici • Offrire anticipatamente schemi, semplici rielaborazioni, grafici relativi all'argomento di studio, per orientare l'alunno nella discriminazione delle informazioni essenziali • Promuovere inferenze, integrazioni e collegamenti tra le conoscenze e le discipline. • Promuovere processi metacognitivi, come potenziare i processi "alti" legati all'anticipazione, alle rappresentazioni mentali e le mnemotecniche visive • Promuovere <i>cooperative learning</i>, <i>peer education</i> e <i>tutoring</i> (fare in modo che l'alunna faccia riferimento ad una compagna che eventualmente le chiarisca i compiti assegnati)
Discipline logico-matematiche	<ul style="list-style-type: none"> • Valorizzare linguaggi comunicativi <i>altri</i> dal codice scritto: linguaggio iconografico, orale, digitale, utilizzando mediatori didattici quali immagini, disegni e riepiloghi a voce • Offrire anticipatamente schemi grafici relativi all'argomento di studio, per orientare l'alunno nella discriminazione delle informazioni essenziali • Promuovere <i>cooperative learning</i>, <i>peer education</i> e <i>tutoring</i> (fare in modo che l'alunna faccia riferimento ad una compagna che eventualmente le chiarisca i compiti assegnati)
Discipline storico-geografico-sociali	<ul style="list-style-type: none"> • valorizzare il linguaggio iconografico, orale, digitale, utilizzando mediatori didattici quali immagini, disegni, schemi, diagrammi semplificati, riepiloghi a voce, software didattici • Promuovere <i>cooperative learning</i>, <i>peer education</i> o <i>tutoring</i> (fare in modo che l'alunna faccia riferimento ad una compagna che eventualmente le chiarisca i compiti assegnati)
<u>Altre tecnico-professionale</u>	

Misure dispensative/strumenti compensativi/tempi aggiuntivi

Discipline linguistico-espressive

Misure dispensative:

- lettura ad alta voce
- scrittura sotto dettatura
- prendere appunti, copiare testi
- copiare dalla lavagna
- studio mnemonico di tabelle, definizioni, termini tecnici

Misure compensative:

- fornire appunti su supporto digitale o cartaceo stampato preferibilmente con carattere Arial, Cominc Sans, Trebuchet (di dimensione 12-14pt), in caso di integrazione dei libri di testo;
- aiutare l'alunno a preparare riassunti, mappe concettuali o mentali, schemi utilizzando uno scanner e vari software informatici leggibile da una sintesi vocale;
- consentire l'uso di MP3 (registratori) per consentire all'alunno di riascoltare a casa le lezioni
- favorire l'utilizzo di programmi di videoscrittura con correttore ortografico;
- favorire l'uso di schemi testuali considerate le difficoltà nell'espressione della lingua scritta
- controllare la gestione del diario (se sono stati riportati i compiti per le lezioni successive)
- ridurre le richieste di compiti per casa
- evitare di richiedere prestazioni nelle ultime ore

Verifiche scritte (Se possibile, prove su supporto audio e/o digitale):

- prove strutturate: scelta multipla, completamento, V/F, collegamento
- leggere e spiegare i comandi di ogni singolo quesito (se possibile leggere anche gli items).
- maggior tempo (pari al 30% in più rispetto alla classe)
- ridurre il numero degli esercizi senza modificare gli obiettivi;
- evitare la sovrapposizione di verifiche e interrogazioni nella stessa giornata;
- effettuare più prove in tempi ravvicinati prediligendo la forma orale a integrazione della prova scritta
- consentire l'uso di mediatori didattici (schemi, mappe, appunti ecc.)
- Per le lingue straniere: privilegiare la forma orale

Verifiche orali:

- programmare le interrogazioni ed evitare ogni estemporaneità;
- consentire l'uso di mappe, schemi, ipertesti, etc. per agevolare l'orientamento dell'alunno nell'esposizione

<u>Discipline logico-matematiche</u>	<p>Misure dispensative:</p> <ul style="list-style-type: none"> • lettura ad alta voce • scrittura sotto dettatura • prendere appunti • copiare dalla lavagna • studio mnemonico di formule, tabelle, definizioni <p>Misure compensative</p> <ul style="list-style-type: none"> • uso della calcolatrice • spiegare a voce le consegne di ogni esercizio • far seguire l'esercizio svolto alla lavagna dall'insegnante o compagni senza doverlo necessariamente copiare sul quaderno <p>Verifiche scritte (Se possibile, prove su supporto audio e/o digitale):</p> <ul style="list-style-type: none"> • ridurre il numero degli esercizi senza modificare gli obiettivi; • maggior tempo (pari al 30% in più rispetto alla classe) • spiegare a voce le consegne di ogni esercizio • consultare, formule, schemi procedurali necessari alla risoluzione degli esercizi • possibilità di rispondere oralmente
<u>Discipline storico-geografico-sociali</u>	<p>Misure dispensative:</p> <ul style="list-style-type: none"> • lettura ad alta voce • scrittura sotto dettatura • prendere appunti • copiare dalla lavagna • studio mnemonico di formule, tabelle, definizioni <p>Misure compensative:</p> <ul style="list-style-type: none"> • privilegiare l'apprendimento per via visiva, mediante la visione di documenti, film, enciclopedia multimediale; • fornire appunti scritti il più possibile schematici, o con supporto digitale stampato preferibilmente con carattere Arial, Cominc Sans, Trebuchet (di dimensione 12-14pt), in caso di integrazione dei libri di testo <p>Verifiche</p> <ul style="list-style-type: none"> • programmare ed evitare ogni estemporaneità • evitare le verifiche in forma scritta essendo la storia una materia valutata oralmente • consentire l'uso di facilitatori didattici come mappe, tabelle cronologiche, schemi, etc.
<u>Discipline Tecnico-Professionali</u>	

Strategie e strumenti utilizzati dall'alunno nello studio

Discipline linguistico-espressive	<p>L'alunna</p> <ul style="list-style-type: none"> • sottolinea, identifica parole-chiave, costruisce schemi, tabelle o diagrammi
-----------------------------------	--

INDICAZIONI GENERALI PER LA VERIFICA/VALUTAZIONE

- Valutare per formare (per orientare il processo di insegnamento-apprendimento)
- Valorizzare il processo di apprendimento dell'allievo e non valutare solo il prodotto/risultato
- Predisporre verifiche scalari
- Programmare e concordare con l'alunno le verifiche
- Prevedere verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera) ove necessario
- Far usare strumenti e mediatori didattici nelle prove sia scritte sia orali
- Favorire un clima di classe sereno e tranquillo, anche dal punto di vista dell'ambiente fisico (rumori, luci...)
- Rassicurare sulle conseguenze delle valutazioni

PROVE SCRITTE

- Predisporre verifiche scritte accessibili, brevi, strutturate, scalari
- Facilitare la decodifica della consegna e del testo
- Valutare tenendo conto maggiormente del contenuto che della forma
- Introdurre prove informatizzate
- Programmare tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove

PROVE ORALI

- Gestione dei tempi nelle verifiche orali
- Valorizzazione del contenuto nell'esposizione orale, tenendo conto di eventuali difficoltà espositive

SUGGERIMENTI OPERATIVI PER L'ULTIMO ANNO DI CORSO

In attesa delle disposizioni in merito allo svolgimento degli esami conclusivi del primo e secondo ciclo di istruzione da parte degli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) si deve tener conto della normativa relativa a "Istruzioni e modalità organizzative e operative per lo svolgimento degli Esami di Stato":

ART.6 DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE DEL 15 MAGGIO

c.1. I consigli di classe dell'ultimo anno di corso elaborano, entro il 15 maggio, per la commissione d'esame, un apposito documento relativo all'azione educativa e didattica realizzata nell'ultimo anno di corso.

c.2. Tale documento indica i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati, gli obiettivi raggiunti, nonché ogni altro elemento che i consigli di classe ritengano significativo ai fini dello svolgimento degli esami.

Art.12.7 La Commissione terrà in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive, relative ai candidati affetti da dislessia, sia in sede di predisposizione della terza prova scritta, che in sede di valutazione delle altre due prove scritte, prevedendo anche la possibilità di riservare alle stesse tempi più lunghi di quelli ordinari. Al candidato sarà consentita la utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici nel caso in cui siano stati impiegati per le verifiche in corso d'anno.

Regolamento Valutazione CdM del 13 marzo 2009 - Schema di regolamento concernente "Coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del D.L. n°137 del 1/09/2008, convertito con modificazioni dalla L. n° 169 del 30/10/2008" art. 10

Art. 10 Valutazione degli alunni con difficoltà specifica di apprendimento (DSA)

1. Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove d'esame, sono adottati gli strumenti compensativi e dispensativi ritenuti più idonei.

2. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

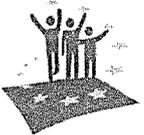
Quadro riassuntivo degli strumenti compensativi e delle misure dispensative - parametri e criteri per la verifica/valutazione

MISURE DISPENSATIVE¹ (legge 170/10 e linee guida 12/07/11) E INTERVENTI DI INDIVIDUALIZZAZIONE	
1)	Dispensa dalla lettura ad alta voce in classe
2)	Dispensa dall'uso dei quattro caratteri di scrittura nelle prime fasi dell'apprendimento (corsivo maiuscolo e minuscolo, stampato maiuscolo e minuscolo)
3)	Dispensa dall'uso del corsivo e dello stampato minuscolo
4)	Dispensa dalla scrittura sotto dettatura di testi e/o appunti
5)	Dispensa dal ricopiare testi o espressioni matematiche dalla lavagna
6)	Dispensa dallo studio mnemonico delle tabelline, delle forme verbali, delle poesie
7)	Dispensa dall'utilizzo di tempi standard
8)	Riduzione delle consegne senza modificare gli obiettivi
9)	Dispensa da un eccessivo carico di compiti con riadattamento e riduzione delle pagine da studiare, senza modificare gli obiettivi
10)	Dispensa dalla sovrapposizione di compiti e interrogazioni di più materie
11)	Dispensa parziale dallo studio della lingua straniera in forma scritta, che verrà valutata in percentuale minore rispetto all'orale non considerando errori ortografici e di spelling
12)	Integrazione dei libri di testo con appunti su supporto registrato, digitalizzato o cartaceo stampato sintesi vocale, mappe, schemi, formulari
13)	Accordo sulle modalità e i tempi delle verifiche scritte con possibilità di utilizzare supporti multimediali
14)	Accordo sui tempi e sulle modalità delle interrogazioni
15)	Nelle verifiche, riduzione e adattamento del numero degli esercizi senza modificare gli obiettivi
16)	Nelle verifiche scritte, utilizzo di domande a risposta multipla e (con possibilità di completamento e/o arricchimento con una discussione orale); riduzione al minimo delle domande a risposte aperte
17)	Lettura delle consegne degli esercizi e/o fornitura, durante le verifiche, di prove su supporto digitalizzato leggibili dalla sintesi vocale
18)	Parziale sostituzione o completamento delle verifiche scritte con prove orali consentendo l'uso di schemi riadattati e/o mappe durante l'interrogazione
19)	Controllo, da parte dei docenti, della gestione del diario (corretta trascrizione di compiti/avvisi)
20)	Valutazione dei procedimenti e non dei calcoli nella risoluzione dei problemi
21)	Valutazione del contenuto e non degli errori ortografici
22)	Altro

¹ Si ricorda che per molti allievi (es. con DSA o svantaggio), la scelta della dispensa da un obiettivo di apprendimento deve rappresentare l'ultima opzione.

STRUMENTI COMPENSATIVI (legge 170/10 e linee guida 12/07/11)	
1)	Utilizzo di computer e tablet (possibilmente con stampante)
2)	Utilizzo di programmi di video-scrittura con correttore ortografico (possibilmente vocale) e con tecnologie di sintesi vocale (anche per le lingue straniere)
3)	Utilizzo di risorse audio (file audio digitali, audiolibri ...).
4)	Utilizzo del registratore digitale o di altri strumenti di registrazione per uso personale
5)	Utilizzo di ausili per il calcolo (tavola pitagorica, linee dei numeri ...) ed eventualmente della calcolatrice con foglio di calcolo (possibilmente calcolatrice vocale)
6)	Utilizzo di schemi, tabelle, mappe e diagrammi di flusso come supporto durante compiti e verifiche scritte
7)	Utilizzo di formulari e di schemi e/o mappe delle varie discipline scientifiche come supporto durante compiti e verifiche scritte
8)	Utilizzo di mappe e schemi durante le interrogazioni, eventualmente anche su supporto digitalizzato (presentazioni multimediali), per facilitare il recupero delle informazioni
9)	Utilizzo di dizionari digitali (cd rom, risorse <i>online</i>)
10)	Utilizzo di software didattici e compensativi (<i>free</i> e/o commerciali)
11)	Altro _____

NB: In caso di esame di stato, gli strumenti adottati dovranno essere indicati nel documento del 15 maggio della scuola secondaria di II grado (artt 6-18 OM. n. 13 del 2013) in cui il Consiglio di Classe dovrà indicare modalità, tempi e sistema valutativo previsti.

     			
Sedi	Tricase Via Apulia snc Alessano Via 2 Novembre Alessano Via Matine	I.I.S.S. "Don Tonino Bello" Tricase – Alessano Istruzione Tecnica - Professionale Liceo Artistico " Nino Della Notte" - Poggiardo	Poggiardo Via Principe di Piemonte, 1
Settori	Istruzione Professionale: <i>Industria artigianato per il Made Italy</i> <i>Socio Sanitario: Odontotecnico - Ottico</i> <i>Manutenzione Assistenza Tecnica: manutenzione impianti</i> <i>Servizi Socio Sanitari: Sociale</i> Istruzione tecnica: <i>Trasporti e logistica: Conduzione del mezzo Navale - Conduzione del mezzo Aereo</i> <i>Biotecnologie: Chimica e Materiali – Biotecnologie Sanitarie– Biotecnologie Ambientali</i>		<i>Architettura e Ambiente</i> <i>Arti figurative</i> <i>Design</i> <i>Grafica</i>

P.D.P.

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

A.S. 20___ / 20___

- Per allievi con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA - Legge 170/2010)
- Per allievi con altri Bisogni Educativi Speciali (BES-Dir. Min. 27/12/2012; C.M. n. 8 del 6/03/2013)

Alunno/a: _____

Classe: _____

Indirizzo : _____

Sede: _____

Coordinatore di classe: _____

La compilazione del PDP è effettuata dopo un periodo di osservazione dell'allievo, entro il primo trimestre. Il PDP viene deliberato dal Consiglio di classe, firmato dal Dirigente Scolastico, dai docenti, dalla famiglia e, qualora lo si ritenga opportuno, dall'allievo.

Indice

SEZIONE A (comune a tutti gli allievi con DSA e altri BES)	2
Dati Anagrafici e Informazioni Essenziali di Presentazione dell'Allievo	2
SEZIONE B – PARTE I (allievi con DSA)	3
Descrizione delle abilità e dei comportamenti.....	3
SEZIONE B -PARTE II	7
Allievi con altri Bisogni Educativi Speciali (Non DSA).....	7
SEZIONE C - (comune a tutti gli allievi con DSA e altri BES)	10
C.1 Osservazione di Ulteriori Aspetti Significativi.....	10
C. 2 PATTO EDUCATIVO	12
SEZIONE D: INTERVENTI EDUCATIVI E DIDATTICI	13
<u>N.B.: I docenti potranno scegliere quale tabella utilizzare tra la D.1 e la D.2</u>	
D.1: Strategie di personalizzazione/individualizzazione	13
D.2: INTERVENTI EDUCATIVI E DIDATTICI - Strategie di Personalizzazione/Individualizzazione su “Base ICF”	15
SEZIONE E: Quadro riassuntivo degli strumenti compensativi e delle misure dispensative - parametri e criteri per la verifica/valutazione	18
INDICAZIONI GENERALI PER LA VERIFICA/VALUTAZIONE	20

Fonti di riferimento:

- il presente PDP è un adattamento del PDP elaborato, nell'a.s. 2012/13, da un gruppo di lavoro di docenti rappresentativo dei vari ordini di scuola costituito dall'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte.

SEZIONE A (comune a tutti gli allievi con DSA e altri BES)

Dati Anagrafici e Informazioni Essenziali di Presentazione dell'Allievo

Cognome e nome allievo/a: _____

Luogo di nascita: _____ Data ____/____/____

Lingua madre: _____

Eventuale bilinguismo: _____

1) INDIVIDUAZIONE DELLA SITUAZIONE DI BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE

DA PARTE DI:

➤ SERVIZIO SANITARIO - Diagnosi / Relazione / multi professionale:

(o diagnosi rilasciata da privati, in attesa di ratifica e certificazione da parte del Servizio Sanitario Nazionale)

Codice ICD10: _____

Redatta da: _____ in data ____/____/____

Aggiornamenti diagnostici: _____

Altre relazioni cliniche: _____

Interventi riabilitativi: _____

➤ **ALTRO SERVIZIO - Documentazione presentata alla scuola** _____

Redatta da: _____ in data ____ / ____ / ____
(relazione da allegare)

➤ **CONSIGLIO DI CLASSE - Relazione** _____

Redatta da: _____ in data ____ / ____ / ____
(relazione da allegare)

2) **INFORMAZIONI GENERALI FORNITE DALLA FAMIGLIA / ENTI AFFIDATARI** (ad esempio percorso scolastico pregresso, ripetenze ...)

SEZIONE B – PARTE I (allievi con DSA)

Descrizione delle abilità e dei comportamenti

DIAGNOSI SPECIALISTICA (dati rilevabili, se presenti, nella diagnosi)	OSSERVAZIONE IN CLASSE (dati rilevati direttamente dagli insegnanti)
---	--

LETTURA		LETTURA	
.....	VELOCITÀ	<input type="checkbox"/> Molto lenta <input type="checkbox"/> Lenta <input type="checkbox"/> Scorrevole	
.....	CORRETTEZZA	<input type="checkbox"/> Adeguata <input type="checkbox"/> Non adeguata (ad esempio confonde/inverte/sostituisce omette lettere o sillabe)	
.....	COMPRESIONE	<input type="checkbox"/> Scarsa <input type="checkbox"/> Essenziale <input type="checkbox"/> Globale <input type="checkbox"/> Completa-analitica	
SCRITTURA			
.....	SOTTO DETTATURA	<input type="checkbox"/> Corretta <input type="checkbox"/> Poco corretta <input type="checkbox"/> Scorretta	
		TIPOLOGIA ERRORI	
		<input type="checkbox"/> Fonologici <input type="checkbox"/> Non fonologici <input type="checkbox"/> Fonetici	
		ADERENZA CONSEGNA	
		<input type="checkbox"/> Spesso <input type="checkbox"/> Talvolta <input type="checkbox"/> Mai	
		CORRETTA STRUTTURA MORFO-SINTATTICA	
		<input type="checkbox"/> Spesso <input type="checkbox"/> Talvolta <input type="checkbox"/> Mai	
		CORRETTA STRUTTURA TESTUALE (narrativo descrittivo, regolativo ...)	

.....	<input type="checkbox"/> Spesso	<input type="checkbox"/> Talvolta	<input type="checkbox"/> Mai
CORRETTEZZA ORTOGRAFICA			
	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Parziale	<input type="checkbox"/> Non adeguata
USO PUNTEGGIATURA			
	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Parziale	<input type="checkbox"/> Non adeguata

GRAFIA	GRAFIA		
.....	LEGGIBILE		
	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> Poco	<input type="checkbox"/> No
.....	TRATTO		
	<input type="checkbox"/> Premuto	<input type="checkbox"/> Leggero	<input type="checkbox"/> Ripassato
	<input type="checkbox"/> Incerto		
CALCOLO	CALCOLO		
.....	Difficoltà visuospatiali (es: quantificazione automatizzata)		
	<input type="checkbox"/> spesso	<input type="checkbox"/> talvolta	<input type="checkbox"/> mai
.....	Recupero di fatti numerici (es: tabelline)		
	<input type="checkbox"/> raggiunto	<input type="checkbox"/> parziale	<input type="checkbox"/> non raggiunto
.....	Automatizzazione dell'algoritmo procedurale		
	<input type="checkbox"/> raggiunto	<input type="checkbox"/> parziale	<input type="checkbox"/> non raggiunto

ALTRE CARATTERISTICHE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO			
(Dati rilevabili se presenti nella diagnosi)	OSSERVAZIONE IN CLASSE (dati rilevati direttamente dagli insegnanti)		
PROPRIETÀ LINGUISTICA	PROPRIETÀ LINGUISTICA		
	<input type="checkbox"/> difficoltà nella strutturazione della frase <input type="checkbox"/> difficoltà nel reperimento lessicale <input type="checkbox"/> difficoltà nell'esposizione orale		
MEMORIA	MEMORIA		
	Difficoltà nel memorizzare: <input type="checkbox"/> categorizzazioni <input type="checkbox"/> formule, strutture grammaticali, algoritmi (tabelline, nomi, date ...) <input type="checkbox"/> sequenze e procedure		
ATTENZIONE	ATTENZIONE		
	<input type="checkbox"/> attenzione visuo-spaziale <input type="checkbox"/> selettiva <input type="checkbox"/> intensiva		
AFFATICABILITÀ	AFFATICABILITÀ		
	<input type="checkbox"/> Sì <table border="1" style="display: inline-table; vertical-align: middle;"> <tr> <td><input type="checkbox"/> poca</td> <td><input type="checkbox"/> No</td> </tr> </table>	<input type="checkbox"/> poca	<input type="checkbox"/> No
<input type="checkbox"/> poca	<input type="checkbox"/> No		
PRASSIE	PRASSIE		

	<input type="checkbox"/> difficoltà di esecuzione <input type="checkbox"/> difficoltà di pianificazione <input type="checkbox"/> difficoltà di programmazione e progettazione
ALTRO	ALTRO

SEZIONE B -PARTE II

Allievi con altri Bisogni Educativi Speciali (Non DSA)

Descrizione delle abilità e dei comportamenti

Rientrano in questa sezione le tipologie di disturbo evolutivo specifico (non DSA) e le situazioni di svantaggio socioeconomico, culturale e linguistico citate dalla c.m. n. 8 del 06/03/2013

1) DOCUMENTAZIONE GIÀ IN POSSESSO (vedi pag. 3):

- Diagnosi di _____
- Documentazione altri servizi (tipologia) _____
- Relazione del consiglio di classe/team- in data _____

2) INFORMAZIONI SPECIFICHE DESUNTE DAI DOCUMENTI SOPRA INDICATI

3) DESCRIZIONE DELLE ABILITÀ E DEI COMPORTAMENTI OSSERVABILI A SCUOLA DA PARTE DEI DOCENTI DI CLASSE

- per gli allievi con svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale, senza diagnosi specialistica, si suggerisce la compilazione della griglia osservativa di pag. 8;
- per gli allievi con Disturbi Evolutivi Specifici si suggerisce l'osservazione e la descrizione del comportamento e degli apprendimenti sulla base delle priorità di ciascuna disciplina, anche utilizzando gli indicatori predisposti per gli allievi con DSA (Sezione B parte I).

LEGENDA

- 0 L'elemento descritto dal criterio non mette in evidenza particolari problematicità
- 1 L'elemento descritto dal criterio mette in evidenza problematicità *lievi* o *occasional*
- 2 L'elemento descritto dal criterio mette in evidenza problematicità rilevanti o reiterate
- 9 L'elemento descritto non solo non mette in evidenza problematicità, ma rappresenta un "punto di forza" dell'allievo, su cui fare leva nell'intervento

GRIGLIA OSSERVATIVA per ALLIEVI CON BES "III FASCIA" (Area dello svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale)	Osservazione degli INSEGNANTI	Eventuale osservazione di altri operatori, (es. educatori, ove presenti)
Manifesta difficoltà di lettura/scrittura	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta difficoltà di espressione orale	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta difficoltà logico/matematiche	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta difficoltà nel rispetto delle regole	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta difficoltà nel mantenere l'attenzione durante le spiegazioni	2 1 0 9	2 1 0 9
Non svolge regolarmente i compiti a casa	2 1 0 9	2 1 0 9
Non esegue le consegne che gli vengono proposte in classe	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta difficoltà nella comprensione delle consegne proposte	2 1 0 9	2 1 0 9
Fa domande non pertinenti all'insegnante/educatore	2 1 0 9	2 1 0 9
Disturba lo svolgimento delle lezioni (distrae i compagni, ecc.)	2 1 0 9	2 1 0 9
Non presta attenzione ai richiami dell'insegnante/educatore	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta difficoltà a stare fermo nel proprio banco	2 1 0 9	2 1 0 9
Si fa distrarre dai compagni	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta timidezza	2 1 0 9	2 1 0 9
Viene escluso dai compagni dalle attività scolastiche	2 1 0 9	2 1 0 9
Viene escluso dai compagni dalle attività di gioco	2 1 0 9	2 1 0 9
Tende ad autoescludersi dalle attività scolastiche	2 1 0 9	2 1 0 9
Tende ad autoescludersi dalle attività di gioco/ricreative	2 1 0 9	2 1 0 9
Non porta a scuola i materiali necessari alle attività scolastiche	2 1 0 9	2 1 0 9
Ha scarsa cura dei materiali per le attività scolastiche (propri e della scuola)	2 1 0 9	2 1 0 9
Dimostra scarsa fiducia nelle proprie capacità	2 1 0 9	2 1 0 9

SEZIONE C - (comune a tutti gli allievi con DSA e altri BES)

C.1 Osservazione di Ulteriori Aspetti Significativi

MOTIVAZIONE				
Partecipazione al dialogo educativo	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco Adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata
Consapevolezza delle proprie difficoltà	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco Adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata
Consapevolezza dei propri punti di forza	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco Adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata
Autostima	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco Adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata
ATTEGGIAMENTI E COMPORTAMENTI RISCONTRABILI A SCUOLA				
Regolarità frequenza scolastica	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco Adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata

Accettazione e rispetto delle regole	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco Adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata
Rispetto degli impegni	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco Adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata
Accettazione consapevole degli strumenti compensativi e delle misure dispensative	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco Adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata
Autonomia nel lavoro	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco Adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata

STRATEGIE UTILIZZATE DALL'ALUNNO NELLO STUDIO

Sottolinea, identifica parole chiave ...	<input type="checkbox"/> Efficace	<input type="checkbox"/> Da potenziare
Costruisce schemi, mappe o diagrammi	<input type="checkbox"/> Efficace	<input type="checkbox"/> Da potenziare
Utilizza strumenti informatici (computer, correttore ortografico, software ...)	<input type="checkbox"/> Efficace	<input type="checkbox"/> Da potenziare
Usa strategie di memorizzazione (immagini, colori, riquadrature ...)	<input type="checkbox"/> Efficace	<input type="checkbox"/> Da potenziare
Altro		
.....		
.....		
....		

.....
.....
.....

C. 2 PATTO EDUCATIVO

Si concorda con la famiglia e lo studente:

Nelle attività di studio l'allievo:

- è seguito da un Tutor nelle discipline: _____
con cadenza: quotidiana bisettimanale settimanale quindicinale
- è seguito da familiari
- ricorre all'aiuto di compagni
- utilizza strumenti compensativi
- altro
-
-

Strumenti da utilizzare nel lavoro a casa

- strumenti informatici (pc, videoscrittura con correttore ortografico,...)
- tecnologia di sintesi vocale
- appunti scritti al pc
- registrazioni digitali
- materiali multimediali (video, simulazioni...)
- testi semplificati e/o ridotti
- fotocopie
- schemi e mappe
- altro

.....
.....

Attività scolastiche individualizzate programmate

- attività di recupero
 - attività di consolidamento e/o di potenziamento
 - attività di laboratorio
 - attività di classi aperte (per piccoli gruppi)
 - attività curriculari all'esterno dell'ambiente scolastico
 - attività di carattere culturale, formativo, socializzante
 - altro
-

SEZIONE D: INTERVENTI EDUCATIVE DIDATTICI

N.B.: I docenti potranno scegliere quale tabella utilizzare tra la D.1 e la D.2

D.1: STRATEGIE DI PERSONALIZZAZIONE/INDIVIDUALIZZAZIONE

**TAB. MISURE DISPENSATIVE, STRUMENTI COMPENSATIVI, STRATEGIE DIDATTICHE
(vedi quadro riassuntivo - sezione E)**

DISCIPLINA o AMBITO DISCIPLINARE	MISURE DISPENSATIVE	STRUMENTI COMPENSATIVI	STRATEGIE DIDATTICHE INCLUSIVE	OBIETTIVI DISCIPLINARI PERSONALIZZATI se necessari (conoscenze/competenze)	PARAMETRI DI VALUTAZIONE
MATERIA Firma docente:					
MATERIA Firma docente:					

SEZIONE D: INTERVENTI EDUCATIVI E DIDATTICI

N.B.: I docenti potranno scegliere quale tabella utilizzare tra la D.1 e la D.2

D.1: STRATEGIE DI PERSONALIZZAZIONE/INDIVIDUALIZZAZIONE

**TAB. MISURE DISPENSATIVE, STRUMENTI COMPENSATIVI, STRATEGIE DIDATTICHE
(vedi quadro riassuntivo - sezione E)**

DISCIPLINA o AMBITO DISCIPLINARE	MISURE DISPENSATIVE	STRUMENTI COMPENSATIVI	STRATEGIE DIDATTICHE INCLUSIVE	OBIETTIVI DISCIPLINARI PERSONALIZZATI se necessari (conoscenze/competenze)	PARAMETRI DI VALUTAZIONE
MATERIA Firma docente:					
MATERIA Firma docente:					

N.B.: I docenti potranno scegliere quale tabella utilizzare tra la D.1 e la D.2

D.2: INTERVENTI EDUCATIVI E DIDATTICI - Strategie di Personalizzazione/Individualizzazione su "Base ICF"

In base alla programmazione curricolare di classe e alle informazioni sul funzionamento dell'allievo ottenute dalla lettura dei documenti e dalla compilazione del PDP, sin qui, ciascun docente disciplinare avrà cura di individuare una o due abilità/capacità che riterrà opportuno provare a potenziare, sulla base delle priorità legate ai principi formativi della materia. Dovrà quindi specificare le misure dispensative, gli strumenti compensativi e le strategie didattiche – funzionali al miglioramento delle performance nelle attività e nella partecipazione - e indicare le modalità di verifica e i criteri di valutazione ritenuti idonei (tutti aspetti che possono essere facilitatori/ostacoli per l'allievo nel contesto di apprendimento). Ciascun docente quindi potrà compilare una o più caselle, a seconda del numero di abilità e/o capacità scelte, sulle quali lavorerà in modo mirato per il loro potenziamento o compensazione.

Le misure dispensative andranno pensate in relazione agli elementi "barriera" all'apprendimento più che agli obiettivi dell'apprendimento.

TAB. MISURE DISPENSATIVE, STRUMENTI COMPENSATIVI, STRATEGIE DIDATTICHE - "MODELLO ICF"

DISCIPLINA AMBITO DISCIPLINARE	Descrizione delle abilità/capacità da potenziare (scegliere una o due, in ordine di priorità)	STRUMENTI COMPENSATIVI (vedi quadro riassuntivo)	MISURE DISPENSATIVE (vedi quadro riassuntivo)	STRATEGIE DIDATTICHE INCLUSIVE	OBIETTIVI DISCIPLINARI PERSONALIZZATI (se necessario): da individuare in relazione ai livelli essenziali attesi per le competenze in uscita	MODALITÀ DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE	ALTRO	Descrizione delle performance raggiunte ⁴ (Che cosa l'allievo è capace di fare dopo l'esperienza facilitante di/potenziamento) Codice ICF (attività e partecipazione): d ... Livello di problema al Tempo 2: 0 - 1 - 2 - 3 - 4 (indicare qualificatore)
MATERIA 1	Codice ICF (attività e partecipazione): d... Livello di problema al Tempo1: (qualificatore) 0 - 1 - 2 - 3 - 4	nel linguaggio ICF: gestione, introduzione o rimozione di Fattori ambientali contestuali che, nella situazione descritta, costituiscono una facilitazione o una barriera per l'allievo						Codice ICF (attività e partecipazione): d... Livello di problema al Tempo 2: (qualificatore) 0 - 1 - 2 - 3 - 4

2 Segnare il livello di difficoltà nella abilità individuata sia all'inizio sia al termine del percorso di personalizzazione, al fine di registrare l'eventuale miglioramento; i livelli sono articolati secondo i qualificatori ICF: 0 - nessun problema; 1 problema lieve; 2-problema moderato; 3-problema severo; 4-problema completo

3 Si evidenzia che in caso di diagnosi di Funzionamento Intellettivo Limite può essere necessario calibrare il Percorso Personalizzato sui livelli essenziali attesi per le competenze in uscita, mentre risulta generalmente meno opportuno in caso di diagnosi di DSA o altro BES

4 L'ultima colonna (in grigio) è da compilare al termine del percorso didattico personalizzato, il cui periodo è definito da ogni consiglio di classe/team in relazione ai singoli casi.

N.B.: I docenti potranno scegliere quale tabella utilizzare tra la D.1 e la D.2

D.2: INTERVENTI EDUCATIVI E DIDATTICI - Strategie di Personalizzazione/Individualizzazione su "Base ICF"

In base alla programmazione curricolare di classe e alle informazioni sul funzionamento dell'allievo ottenute dalla lettura dei documenti e dalla compilazione del PDP, sin qui, ciascun docente disciplinare avrà cura di individuare una o due abilità/capacità che riterrà opportuno provare a potenziare, sulla base delle priorità legate ai principi formativi della materia. Dovrà quindi specificare le misure dispensative, gli strumenti compensativi e le strategie didattiche – funzionali al miglioramento delle performance nelle attività e nella partecipazione - e indicare le modalità di verifica e i criteri di valutazione ritenuti idonei (tutti aspetti che possono essere facilitatori/ostacoli per l'allievo nel contesto di apprendimento). Ciascun docente quindi potrà compilare una o più caselle, a seconda del numero di abilità e/o capacità scelte, sulle quali lavorerà in modo mirato per il loro potenziamento o compensazione.
Le misure dispensative andranno pensate in relazione agli elementi "barriera" all'apprendimento più che agli obiettivi dell'apprendimento.

TAB. MISURE DISPENSATIVE, STRUMENTI COMPENSATIVI, STRATEGIE DIDATTICHE - "MODELLO ICF"

DISCIPLINA AMBITO DISCIPLINARE	Descrizione delle abilità/capacità da potenziare (scegliere una o due, in ordine di priorità)	STRUMENTI COMPENSATIVI (vedi quadro riassuntivo)	MISURE DISPENSATIVE (vedi quadro riassuntivo)	STRATEGIE DIDATTICHE INCLUSIVE	OBIETTIVI DISCIPLINARI PERSONALIZZATI (se necessario) ⁵ : da individuare in relazione ai livelli essenziali attesi per le competenze in uscita	MODALITÀ DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE	ALTRO	Descrizione delle performance raggiunte ⁷ (Che cosa l'allievo è capace di fare dopo l'esperienza facilitante di./potenziamento) Codice ICF (attività e partecipazione): d ... Livello di problema al Tempo 2: 0 - 1 - 2 - 3 - 4 (indicare qualificatore)
MATERIA 2 	Codice ICF (attività e partecipazione): d... Livello di problema al Tempo1: (qualificatore) 0 - 1 - 2 - 3 - 4	nel linguaggio ICF: gestione, introduzione o rimozione di Fattori ambientali contestuali che, nella situazione descritta, costituiscono una facilitazione o una barriera per l'allievo						Codice ICF (attività e partecipazione): d... Livello di problema al Tempo 2: (qualificatore) 0 - 1 - 2 - 3 - 4

5 Segnare il livello di difficoltà nella abilità individuata sia all'inizio sia al termine del percorso di personalizzazione, al fine di registrare l'eventuale miglioramento; i livelli sono articolati secondo i qualificatori ICF: 0 - nessun problema; 1 problema lieve; 2-problema moderato; 3-problema severo; 4-problema completo
6 Si evidenzia che in caso di diagnosi di Funzionamento Intellettivo Limite può essere necessario calibrare il Percorso Personalizzato sui livelli essenziali attesi per le competenze in uscita, mentre risulta generalmente meno opportuno in caso di diagnosi di DSA o altro BES
7 L'ultima colonna (in grigio) è da compilare al termine del percorso didattico personalizzato, il cui periodo è definito da ogni consiglio di classe/team in relazione ai singoli casi.

N.B.: I docenti potranno scegliere quale tabella utilizzare tra la D.1 e la D.2

D.2: INTERVENTI EDUCATIVI E DIDATTICI - Strategie di Personalizzazione/Individualizzazione su "Base ICF"

In base alla programmazione curricolare di classe e alle informazioni sul funzionamento dell'allievo ottenute dalla lettura dei documenti e dalla compilazione del PDP, sin qui, ciascun docente disciplinare avrà cura di individuare una o due abilità/capacità che riterrà opportuno provare a potenziare, sulla base delle priorità legate ai principi formativi della materia. Dovrà quindi specificare le misure dispensative, gli strumenti compensativi e le strategie didattiche – funzionali al miglioramento delle performance nelle attività e nella partecipazione - e indicare le modalità di verifica e i criteri di valutazione ritenuti idonei (tutti aspetti che possono essere facilitatori/ostacoli per l'allievo nel contesto di apprendimento). Ciascun docente quindi potrà compilare una o più caselle, a seconda del numero di abilità e/o capacità scelte, sulle quali lavorerà in modo mirato per il loro potenziamento o compensazione.

Le misure dispensative andranno pensate in relazione agli elementi "barriera" all'apprendimento più che agli obiettivi dell'apprendimento.

TAB. MISURE DISPENSATIVE, STRUMENTI COMPENSATIVI, STRATEGIE DIDATTICHE - "MODELLO ICF"

DISCIPLINA AMBITO DISCIPLINARE	Descrizione delle abilità/capacità da potenziare (sceglierne una o due, in ordine di priorità)	STRUMENTI COMPENSATIVI (vedi quadro riassuntivo)	MISURE DISPENSATIVE (vedi quadro riassuntivo)	STRATEGIE DIDATTICHE INCLUSIVE	OBIETTIVI DISCIPLINARI PERSONALIZZATI (se necessario): da individuare in relazione ai livelli essenziali attesi per le competenze in uscita	MODALITÀ DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE	ALTRO	Descrizione delle performance raggiunte ¹⁰ (Che cosa l'allievo è capace di fare dopo l'esperienza facilitante di /potenziamento) Codice ICF (attività e partecipazione): d ... Livello di problema al Tempo 2: 0 - 1 - 2 - 3 - 4 (indicare qualificatore)
MATERIA 3 	Codice ICF (attività e partecipazione): d... Livello di problema al Tempo1: (qualificatore) 0 - 1 - 2 - 3 - 4	nel linguaggio ICF: gestione, introduzione o rimozione di Fattori ambientali contestuali che, nella situazione descritta, costituiscono una facilitazione o una barriera per l'allievo						Codice ICF (attività e partecipazione): d... Livello di problema al Tempo 2: (qualificatore) 0 - 1 - 2 - 3 - 4

⁸ Segnare il livello di difficoltà nella abilità individuata sia all'inizio sia al termine del percorso di personalizzazione, al fine di registrare l'eventuale miglioramento; i livelli sono articolati secondo i qualificatori ICF: 0 - nessun problema; 1 problema lieve; 2-problema moderato; 3-problema severo; 4-problema completo

⁹ Si evidenzia che in caso di diagnosi di Funzionamento Intellettivo Limite può essere necessario calibrare il Percorso Personalizzato sui livelli essenziali attesi per le competenze in uscita, mentre risulta generalmente meno opportuno in caso di diagnosi di DSA o altro BES

¹⁰ L'ultima colonna (in grigio) è da compilare al termine del percorso didattico personalizzato, il cui periodo è definito da ogni consiglio di classe/team in relazione ai singoli casi.

N.B.: I docenti potranno scegliere quale tabella utilizzare tra la D.1 e la D.2

D.2: INTERVENTI EDUCATIVI E DIDATTICI - Strategie di Personalizzazione/Individualizzazione su "Base ICF"

In base alla programmazione curricolare di classe e alle informazioni sul funzionamento dell'allievo ottenute dalla lettura dei documenti e dalla compilazione del PDP, sin qui, ciascun docente disciplinare avrà cura di **individuare una o due abilità/capacità che riterrà opportuno provare a potenziare**, sulla base delle priorità legate ai principi formativi della materia. Dovrà quindi specificare le misure dispensative, gli strumenti compensativi e le strategie didattiche – funzionali al miglioramento delle performance nelle attività e nella partecipazione - e indicare le modalità di verifica e i criteri di valutazione ritenuti idonei (tutti aspetti che possono essere facilitatori/ostacoli per l'allievo nel contesto di apprendimento). Ciascun docente **potrà compilare una o più caselle**, a seconda del numero di abilità e/o capacità scelte, sulle quali lavorerà in modo mirato per il loro potenziamento o compensazione.

Le **misure dispensative andranno pensate in relazione agli elementi "barriera" all'apprendimento** più che agli obiettivi dell'apprendimento.

TAB. MISURE DISPENSATIVE, STRUMENTI COMPENSATIVI, STRATEGIE DIDATTICHE - "MODELLO ICF"

DISCIPLINA AMBITO DISCIPLINARE	Descrizione delle abilità/capacità da potenziare (sceglierne una o due, in ordine di priorità)	STRUMENTI COMPENSATIVI (vedi quadro riassuntivo)	MISURE DISPENSATIVE (vedi quadro riassuntivo)	STRATEGIE DIDATTICHE INCLUSIVE	OBIETTIVI DISCIPLINARI PERSONALIZZATI (se necessario) ¹² : da individuare in relazione ai livelli essenziali attesi per le competenze in uscita	MODALITÀ DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE	ALTRO	Descrizione delle performance raggiunte ¹³ (Che cosa l'allievo è capace di fare dopo l'esperienza facilitante di /potenziamento) Codice ICF (attività e partecipazione): d ... Livello di problema al Tempo 2: 0 - 1 - 2 - 3 - 4 ¹¹ (indicare qualificatore)
MATERIA 4	Livello di problema al Tempo1: 0 - 1 - 2 - 3 - 4 ¹¹ (indicare qualificatore)	nel linguaggio ICF: gestione, introduzione o rimozione di Fattori ambientali contestuali che, nella situazione descritta, costituiscono una facilitazione o una barriera per l'allievo						Codice ICF (attività e partecipazione): d... Livello di problema al Tempo1: (qualificatore) 0 - 1 - 2 - 3 - 4
								Codice ICF (attività e partecipazione): d... Livello di problema al Tempo 2: (qualificatore) 0 - 1 - 2 - 3 - 4

¹¹ Segnare il livello di difficoltà nella abilità individuata sia all'inizio sia al termine del percorso di personalizzazione, al fine di registrare l'eventuale miglioramento; i livelli sono articolati secondo i qualificatori ICF: 0 - nessun problema; 1 problema lieve; 2-problema moderato; 3-problema severo; 4-problema completo

¹² Si evidenzia che in caso di diagnosi di Funzionamento Intellettivo Limite può essere necessario calibrare il Percorso Personalizzato sui livelli essenziali attesi per le competenze in uscita, mentre risulta generalmente meno opportuno in caso di diagnosi di DSA o altro BES

¹³ L'ultima colonna (in grigio) è da compilare al termine del percorso didattico personalizzato, il cui periodo è definito da ogni consiglio di classe/team in relazione ai singoli casi.

SEZIONE E: Quadro riassuntivo degli strumenti compensativi e delle misure dispensative - parametri e criteri per la verifica/valutazione

	MISURE DISPENSATIVE¹⁴ (legge 170/10 e linee guida 12/07/11) E INTERVENTI DI INDIVIDUALIZZAZIONE
D1.	Dispensa dalla lettura ad alta voce in classe
D2.	Dispensa dall'uso dei quattro caratteri di scrittura nelle prime fasi dell'apprendimento (corsivo maiuscolo e minuscolo, stampato maiuscolo e minuscolo)
D3.	Dispensa dall'uso del corsivo e dello stampato minuscolo
D4.	Dispensa dalla scrittura sotto dettatura di testi e/o appunti
D5.	Dispensa dal ricopiare testi o espressioni matematiche dalla lavagna
D6.	Dispensa dallo studio mnemonico delle tabelline, delle forme verbali, delle poesie
D7.	Dispensa dall'utilizzo di tempi standard
D8.	Riduzione delle consegne senza modificare gli obiettivi
D9.	Dispensa da un eccessivo carico di compiti con riadattamento e riduzione delle pagine da studiare, senza modificare gli obiettivi
D10.	Dispensa dalla sovrapposizione di compiti e interrogazioni di più materie
D11.	Dispensa parziale dallo studio della lingua straniera in forma scritta, che verrà valutata in percentuale minore rispetto all'orale non considerando errori ortografici e di spelling
D12.	Integrazione dei libri di testo con appunti su supporto registrato, digitalizzato o cartaceo stampato sintesi vocale, mappe, schemi, formulari
D13.	Accordo sulle modalità e i tempi delle verifiche scritte con possibilità di utilizzare supporti multimediali
D14.	Accordo sui tempi e sulle modalità delle interrogazioni
D15.	Nelle verifiche, riduzione e adattamento del numero degli esercizi senza modificare gli obiettivi
D16.	Nelle verifiche scritte, utilizzo di domande a risposta multipla e (con possibilità di completamento e/o arricchimento con una discussione orale); riduzione al minimo delle domande a risposte aperte
D17.	Lettura delle consegne degli esercizi e/o fornitura, durante le verifiche, di prove su supporto digitalizzato leggibili dalla sintesi vocale
D18.	Parziale sostituzione o completamento delle verifiche scritte con prove orali consentendo l'uso di schemi riadattati e/o mappe durante l'interrogazione
D19.	Controllo, da parte dei docenti, della gestione del diario (corretta trascrizione di compiti/avvisi)
D20.	Valutazione dei procedimenti e non dei calcoli nella risoluzione dei problemi
D21.	Valutazione del contenuto e non degli errori ortografici
D22.	Altro

¹⁴ Si ricorda che per molti allievi (es. con DSA o svantaggio), la scelta della dispensa da un obiettivo di apprendimento deve rappresentare l'ultima opzione.

INDICAZIONI GENERALI PER LA VERIFICA/VALUTAZIONE

- Valutare per formare (per orientare il processo di insegnamento-apprendimento)
- Valorizzare il processo di apprendimento dell'allievo e non valutare solo il prodotto/risultato
- Predisporre verifiche scalari
- Programmare e concordare con l'alunno le verifiche
- Prevedere verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera) ove necessario
- Far usare strumenti e mediatori didattici nelle prove sia scritte sia orali
- Favorire un clima di classe sereno e tranquillo, anche dal punto di vista dell'ambiente fisico (rumori, luci...)
- Rassicurare sulle conseguenze delle valutazioni

PROVE SCRITTE

- Predisporre verifiche scritte accessibili, brevi, strutturate, scalari
- Facilitare la decodifica della consegna e del testo
- Valutare tenendo conto maggiormente del contenuto che della forma
- Introdurre prove informatizzate
- Programmare tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove

PROVE ORALI

Gestione dei tempi nelle verifiche orali

Valorizzazione del contenuto nell'esposizione orale, tenendo conto di eventuali difficoltà espositive

IMPIANTO VALUTATIVO PERSONALIZZATO

(anche per gli esami conclusivi dei cicli)

Disciplina	Misure dispensative	Strumenti compensativi	Tempi aggiuntivi	Criteri valutativi	Altro

Le parti coinvolte si impegnano a rispettare quanto condiviso e concordato, nel presente PDP, per il successo formativo dell'alunno.